

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 250 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:			
ITALIA, IMPERO & COLONIE:	ANNO L. 75	SEMESTRE L. 38	TRIMESTRE L. 20
ESTERO:	ANNO L. 160	SEMESTRE L. 81	TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di accettare quelle inserzioni che a suo giudizio interessano ritenute di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Porto Said sotto le bombe dell'aviazione italiana

Esplosioni ed incendi nei magazzini della base navale di Alessandria

BOLLETTINO N. 138

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale aerei nemici hanno attaccato le nostre truppe tra Sollum e Sidi Barrani causando un morto e qualche ferito. Nella zona di Bug Bug un nostro velivolo da caccia ha attaccato e posto in fuga due aerei da bombardamento nemici, tipo Wellington, colpendone gravemente uno, che è stato probabilmente abbattuto.

La nostra Aviazione ha bombardato la base navale di Porto Said. Il bombardamento della base navale di Alessandria, di cui al bollettino N. 137, è durato complessivamente due ore ed ha provocato nei magazzini e depositi del porto violente esplosioni e molti incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Orientale nostri aerei hanno attaccato il campo di aviazione di Buru, sul fiume Tana, spezzando e mitragliando depositi di carburante e postazioni contraeree.

L'Aviazione nemica ha eseguito incursioni senza conseguenze su Burgavo e sugli aeroporti di Asmara e Gura. (Stef.)

Le grossolane bugie del Ministero britannico dell'Aria

ROMA, 23 sera

Il testo esatto del comunicato del Ministero dell'Aria britannico sull'incursione aerea in alta Italia della notte sul lunedì, testo che viene diramato dall'agenzia Reuters Atlas, è il seguente:

«Nel frattempo (si parla, prima, dei bombardamenti sulla Germania) alcuni obiettivi in Italia furono attaccati da un'altra formazione di bombardieri partiti dall'Inghilterra sul principio della serata per un volo diretto di 2500 Km. calando verso le Alpi. Poco dopo la mezzanotte, gli apparecchi di questa formazione giunsero sui loro obiettivi e le bombe caddero sugli impianti industriali di Torino e di Milano. Un altro attacco fu effettuato su una officina per la fabbricazione di accessori elettrici a Sesto S. Giovanni. A Torino venne bombardata una succursale delle officine Fiat. Delle bombe di distruzione ed incendiarie, lanciate sugli alti fornaci di Aosta, centrarono in pieno le due estremità degli obiettivi e provocarono un principio di incendio».

Giova mettere in relazione queste affermazioni, di cui intere nostre cittadine possono testimoniare la «autenticità», tutta inglese, con le dichiarazioni fatte in data di ieri del duce di Devonshire, a nome del Governo britannico, alla Camera dei Lord:

«Ci si lamenta talvolta che la versione britannica non sia pubblicata con sufficiente rapidità. Tuttavia certi ritardi sono inevitabili se ci si deve attenere ad una politica di rigorosa precisione e se si deve aver cura di verificare tutti i fatti. La politica del Ministero delle Informazioni è strettamente aderente alla verità ed allo scopo di convincere il mondo della sua reputazione quanto a veridicità. Si può giustamente dire che tale reputazione si trova sulla buona strada».

(Stefani).

Due note di Washington per rispondere alla protesta svedese

WASHINGTON, 23 sera

Il Segretario di Stato, Hull, ha risposto con due note alla protesta svedese relativa alla requisizione di 110 aeroplani fabbricati dagli Stati Uniti e destinati al Governo svedese. In una di queste Note è detto che gli interessi della Difesa nazionale obbligano il Governo degli Stati Uniti a rifiutare la concessione di licenze di esportazione per materiale da guerra destinato all'estero. Il Dipartimento della Guerra ha dichiarato che le forze aeree degli Stati Uniti hanno bisogno assoluto di questi 110 apparecchi che saranno utilizzati a fini di una urgenza imperiosa di istruzione.



Le gravi conseguenze per l'Impero inglese della perdita del dominio nel Mediterraneo

Una conferenza indetta a Delhi per i Paesi Orientali

BEIRUT, 23 sera

I giornali britannici attribuiscono grande importanza alla Conferenza, che si radunerà a Delhi venerdì, del gruppo dei paesi orientali dell'Impero britannico. Si tratta di un tentativo che nel mondo orientale suscita pessimismo perché mira a conseguire la coordinazione della produzione di guerra dei paesi asiatici, africani e australiani dell'Impero alle irrequiete conseguenze belliche ed economiche della perdita del dominio del Mediterraneo da parte britannica. Paesi rappresentati alla Conferenza sono, oltre l'India e le altre dipendenze asiatiche della Gran Bretagna, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Sud Africa, la Rhodesia del Sud e i territori dell'Africa Orientale inglese.

Il «Daily Telegraph» a quanto si deduce da Londra, scrive che «la Commonwealth britannica sta usando le sue energie per uno sforzo bellico quale la civiltà non ha mai conosciuto».

Il «Times» ammette, invece, che «si tratta di rendere i paesi rappresentati alla Conferenza più possibile indipendenti dai rifornimenti del Mediterraneo» ed aggiunge, non ostante ottimismo, che la Conferenza, dopo avere discusso in primo luogo questo problema, disporrà per un aumento della produzione nelle vaste regioni dipendenti da S. M. britannica».

Il giornale afferma poi che «l'interesse della Conferenza abbraccia anche geograficamente i teatri attuali di guerra nel medio Oriente, ossia l'Egitto ed i paesi islamici dell'Asia occidentale che non fanno parte dell'Impero, ma la cui indipendenza è legata ai successi delle armi britanniche».

La convocazione della Conferenza di Delhi significa che l'Inghilterra accusa il colpo inflitto con la perdita della sua posizione preminente nel Mediterraneo, e la portata politica di questo riconoscimento della nuova situazione è grande in tutti i paesi del Medio Oriente e del lontano Oriente.

E' da rilevare che l'attrezzatura pri-

mordiale della produzione dei vari paesi dell'Impero britannico ad est di Suez non consente sviluppiultraparà poter supplire a quanto la Gran Bretagna non può più importare dai mercati irrimediabilmente perduti e questo senza contare che questi paesi debbono sopportare pensare a se stessi. Soltanto in un lungo periodo di anni potrebbero i paesi orientali effettuare una radicale trasformazione della loro organizzazione economica industriale; ma siccome questo è par ora fuori di questione, la Gran Bretagna non ha speranza o possibilità di rimettersi dal colpo quasi mortale recato alla sua economia di guerra dalla perdita del Mediterraneo.

L'Ente di colonizzazione per gli italiani all'estero

ROMA, 23 sera

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge 23 agosto 1940-XVIII, n. 1415, relativa alla costituzione, sotto la vigilanza del Ministero dell'Africa Italiana, dell'Ente di colonizzazione per gli italiani all'estero (E.C.I.E.). L'ente che ha personalità giuridica e carattere di istituzione pubblica ed ha la sua sede in Roma, si propone di favorire nell'Africa Italiana la colonizzazione agricola a mezzo di cittadini italiani provenienti dall'estero. L'opera di colonizzazione, affidata all'ente, si svolgerà in un primo tempo nei territori del Governo del Galla e Sidamo, in zona che sarà determinata con successivo decreto del Ministero dell'Africa Italiana.

Nuove leggi pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale

ROMA, 23 sera

La Gazzetta Ufficiale reca le seguenti leggi: legge 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1416 relativa all'organizzazione dei servizi antincendio durante l'attuale stato di guerra; legge 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1417 (che entra in vigore) concernente nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee; legge 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1418 secondo la quale il beneficio previsto dal R. D. L. 12 maggio 1938-XVI, n. 739 per i recipienti di ferro (bidoni e tamburi) già utilizzati per il trasporto di materie bituminose e simili, insensibili all'uso proprio, presenti o ridotti, sotto vigilanza doganale, in pezzi (fascini e fondi), non aventi alcuna dimensione superiore a 195 centimetri, è ulteriormente prorogato alla stessa condizione dal 15 giugno 1940-XVIII al 15 giugno 1942.

Il giornale ufficiale pubblica altresì il R. D. 14 settembre 1940-XVIII, numero 134 che reca provvedimenti in materia di incoraggiare la trasformazione dei pascoli e dei prati stabili in prati artificiali e la diffusione degli erbai.

AMORE DIVINO E AMORE UMANO

Alte parole di vita di S. S. Pio XII alle famiglie cristiane

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Santo Padre stamane ha ricevuto in udienza generale, nell'aula delle Benedizioni, numerose persone fra le quali erano 500 coppie di sposi novelli.

Sua Santità ha fatto ingresso nell'aula delle Benedizioni in sedia gestatoria accolto dagli entusiasmi e prolungati applausi dei presenti.

Assisi in Trono, il Pontefice ha pronunciato il seguente elevato discorso ascoltato con profonda attenzione dai fedeli presenti e che riproduciamo così come abbiamo potuto raccogliere.

«La prima parola, o diletti sposi novelli, che uscirà oggi dal nostro cuore e dalle nostre labbra — così inizia il Sommo Pontefice — è un atto di gratitudine verso Dio, la cui Provvidenza paternamente ha permesso, nel tumulto delle discordie delle armi, di contare davanti al suo altare il vostro cantico di amore e a noi, in mezzo a tante tristezze, concede la gioia di essere testimoni della vostra felicità».

Di questa vostra unione, della quale Dio stesso, come dice la Chiesa nella Liturgia del Matrimonio, è stato l'Autore, possa essere anche col suo aiuto celeste il Conservatore: Ut qui te auctore junguntur te auxiliante serventur.

Ogni creatura è da Dio

Lo Dio è amore, scrive San Giovanni. Amore sostanziale ed infinito. Egli si compie eternamente, senza desiderio come senza esistenza, nella contemplazione della sua infinita perfezione; e poiché Egli è l'unico Essere assoluto fuori del quale il nulla, se vuole chiamare all'esistenza altri esseri, non può trarli che dalla sua propria ricchezza. Ogni creatura, derivazione di Dio, è dunque frutto dell'amore e non si muove che per amore.

Nella nebulosa caotica — spiega con benedetta degnazione il Santo Padre — una prima forza di attrazione, vale a dire un primo simbolo di amore, aggruppò un giorno intorno un nucleo di elementi cosmici che formarono un astro; poi l'attrazione di questo primo nucleo — un secondo — e poi un altro ancora era attratto alla sua volta, il meraviglioso corteggio dei mondi cominciò la sua corsa intorno al firmamento.

Ma il capolavoro di Dio è l'uomo e a questo capolavoro di amore egli ha dato una potenza di amore che non conoscono le creature irragionevoli. L'amore dell'uomo è personale, vale a dire cosciente; libero, vale a dire sottoposto al controllo della sua volontà responsabile; e questo potere di determinarsi da se stesso è, come canta l'Alighieri a lo maggior don che Dio per sua larghezza a fosse cresciuto alla sua statura — più conformato è quello che il più apprezza. L'odio invece dato all'uomo col suo corpo e con la sua anima tutto ciò che converrà alla natura umana; le aspirazioni dell'uomo erano state colmate; ma non lo fu il volere di Dio. Per andare ancora più oltre nell'amore, egli fece alla creatura umana un dono nuovo e sovrannaturale: la Grazia; la Grazia, prodigio inscalfibile dell'amore di Dio, meraviglia di cui la intelligenza umana non può penetrare il mistero e che l'uomo ha chiamato «sovrannaturale» ciò che equivale a confessare umilmente che sorpassa la sua natura.

Le prodigalità dell'amore divino

I Padri della Chiesa, i Dottori ed i Santi hanno scritto ampi trattati su questa elevazione dell'uomo ad una vita superiore, ma in realtà il fanciullo di un villaggio dice lo stesso: quando recita la frase del suo catechismo: «la grazia è abituale» rende l'uomo partecipe della natura divina. Ma, quando fra questi mondi instancabilmente lanciati l'uno verso l'altro nel loro immenso giro di amore, l'uomo avrà scoperto con stupore la serie continua delle creature scaglionate al di sopra e al di sotto di lui, quando la investigazione scientifica e il progresso della meccanica e la riflessione speculativa avranno reso il suo sapere così superiore alle nostre cognizioni moderne, come queste ora ci appaiono dominare in barlumi della città preistorica, allora forse un genio dell'anima innamorata di Dio saprà tradurre in linguaggio umano qualche cosa dell'«abitudine» — a noi tutt'ora occulte — dell'Amore divino verso la sua creatura di predilezione.

Ma quando questo esploratore del mondo fisico e spirituale, dopo avere sormontato molte vette sublimi, giungerà dinanzi alla cima inaccessibile e immacolata della Grazia, non troverà ancora per descriverla che le tre brevi parole del Principe degli Apostoli San Pietro: «divina consortes naturae: la Grazia ci fa partecipi della divina natura».

II. - Se anche l'amore puramente sensibile tra la sua tenera commo-

pente bellezza, tanto che il Signore paragona. Se stesso all'acqua che addestra al volo i suoi piccoli e volazza sopra di essi; l'amore umano è incomparabilmente più nobile, perché vi partecipa lo spirito sotto l'impulso del cuore, questo delicato testimone e interprete dell'Unione fra il corpo e l'anima che accorda le impressioni materiali dell'uno con i sentimenti superiori dell'altro. Un tale canto dell'amore umano è stato da secoli il tema ispiratore di ammirabili opere del genio nella letteratura, nella musica, nelle arti plastiche; tema sempre antico e sempre nuovo, sul quale le arti hanno ricamato, senza mai esaurirle, le più elevate e poetiche variazioni.

Ma di quale nuova e indicibile bellezza — e Sua Santità portava gli attentissimi ascoltatori alle più elevate benediche considerazioni — si accresce questo amore di due cuori umani quando col suo canto si armonizza l'unione di due anime vibranti di vita soprannaturale! Anche qui si avvera lo scambio mutuo dei doni; e allora con la tenerezza sensibile e le sue sane gioie, con l'affermazione naturale ed i suoi slanci, coll'unione spirituale e le sue delizie, i due esseri che si amano, si edificano in tutto ciò che hanno di più intimo, dalla profondità inconscia delle loro credenze fino al vertice insormontabile delle loro aspirazioni. Conscium omnis vitae divini et humani juris comunicato.

Fulguri del matrimonio cristiano

Tale è il Matrimonio cristiano, modellato secondo la celebre espressione di San Paolo sull'unione di Cristo con la sua Chiesa. Nell'uomo come nell'altare, il dono di sé è totale, esclusivo, irrevocabile; nell'uomo e nell'altare, lo Sposo è capo della Sposa che gli è soggetta, come al Signore; nell'uomo e nell'altare, il dono mutuo diviene principio di espansione e sorgente di vita.

L'amore eterno di Dio ha fatto sorgere dal nulla il mondo e l'umanità; l'amore di Gesù per la Chiesa genera le anime alla vita soprannaturale; l'amore dello sposo cristiano per la sua sposa partecipa di questi due effluvi divine allorché, secondo la volontà formale del Creatore, l'uomo e la donna preparano l'altare di un'anima in cui lo Spirito Santo rivivà con la sua Grazia. Così gli sposi nella missione provvidenziale loro assegnata sono propriamente i collaboratori di Dio e del suo Cristo, le loro opere stesse hanno qualche cosa di divino; anche qui essi possono dirsi divini consortes naturae.

III. - Vi è forse da meravigliarsi che questi magnifici privilegi, importanti quasi doni? La mobilità dell'adorazione divina obbliga gli sposi cristiani a non poche rinunce e a molti atti di coraggio, affinché la materia non rattenga lo spirito nelle sue ascensioni verso la verità e la virtù e così un peso non lo trascini verso gli abissi. Ma poiché l'odio non comanda mai l'impossibile e col precetto che impone l'elargire anche la forza di adempierlo, il Matrimonio, che è grande Sacramento, arreca con doni che possono apparire «sovrannaturali» che si rivelano soprannaturali.

Questi divini soccorsi Noi abbiamo la ferma fiducia che vi saranno concessi oltretutto, poiché voi li avete ardentemente invocati allorché ai piedi dell'Altare i vostri cuori si sono donati l'un all'altro per sempre. Voi siete reuniti oggi nel Mese dedicato a nostra Signora del Santissimo Rosario ad implorare di nuovo l'abbondanza delle Grazie celesti per la intercessione di questa Madre Misericordiosa che volete fare Regina del vostro focolare domestico sotto la protezione del Principe degli Apostoli di cui avete generato le tombe gloriose.

A tutti questi pegni di felicità per il nostro avvenire temporale e eterno Noi aggiungiamo la nostra paterna apostolica benedizione che di anno cuore vi impareremo.

Terminato il discorso, ed impartita la Benedizione apostolica, il Pontefice è risalito in sedia gestatoria ma i gruppi di sposi hanno circondato la poltrona papale e si sono soffermati a baciare la mano del Santo Padre e chiedere speciali benedizioni per le famiglie.

Sollavate sulle spalle dei palafrenieri, con la sedia gestatoria, il Pontefice ha attraversato nuovamente la sala mentre scrosciavano nuovi più entusiastici applausi dei presenti.

Franco e Suner partiti per la frontiera francese

MADRID, 23 sera

Si apprende che il generale Franco e il Ministro degli Esteri Serrano Suñer insieme all'Ambasciatore tedesco Stohrer hanno lasciato stanotte Madrid per la frontiera francese.

Gli episodi e i risultati della vittoriosa battaglia nel Mar Rosso

ROMA, 23 sera

Il Giornale d'Italia sotto il titolo *Arduo e offensivo*, nota che la battaglia del Mar Rosso, annunciata dal Comunicato N. 137, è una conferma del magnifico e positivo spirito offensivo della Marina fascista degnamente coadiuvata dall'Armata aerea.

All'invoglio britannico, attaccato da quattro siluranti italiani — prosegue il giornale — era stato formato ad Aden con la raccolta di due diversi convogli, proveniente l'uno dall'India e l'altro dall'Inghilterra con il periplo dell'Africa. Si componeva di grandi piroscafi, recanti abbondante materiale bellico e numerose migliaia di uomini racimolate, parte in Inghilterra (una Divisione di tipo coloniale e cioè 12 mila uomini) e parte in Estremo Oriente (altri 10 mila uomini). Questi ed altri contingenti avrebbero dovuto rinforzare i già forti presidii dell'Egitto, nodo centrale della difesa imperiale, ove, evidentemente, le cose non marciavano come Churchill e soci vogliono, con molta solerzia, dare a intendere.

Le truppe, ordinate in un solo imponente convoglio ad Aden, avanzavano protette da un notevole complesso di unità da guerra, nel quale figuravano due grandi incrociatori tipo *Sidney* ed un numero imprecisato di cacciatorpediniere. Avvistato nella mattinata del 20 ottobre dalla nostra unità di recente costruita ben protetta. Le due navi italiane si gettarono all'attacco calcolando soprattutto sul loro spirito ardimentoso e sull'agilità di manovra. Nonostante la intensa reazione delle navi nemiche e la lunga durata dello scontro che si prolungò fino all'alba, esse riescono a silurare quattro piroscafi e possono ritirarsi senza avere ricevuto un solo colpo nemico a bordo.

Già così duramente provati il convoglio britannico è appena uscito da questo scontro passivo che si trova più a nord impegnato da una seconda sezione di altre due siluranti italiane. In un nuovo attacco perde altri due piroscafi e affondati. Una delle siluranti italiane colpita e inseguita sparando fino all'esaurimento delle sue munizioni con il pezzo di poppa, riesce con brillante manovra del suo comandante a trascinarsi l'incrociatore nemico che giaceva dietro fin sotto il tiro sicuro di una batteria costiera italiana che lo trattiene per due ore sotto il suo fuoco e lo colpisce in più punti infliggendogli gravi avarie.

Nel pomeriggio del 21 ottobre la nostra aviazione può avvistare l'incrociatore fermo in mare.

Questa nave si può ormai considerare perduta. Perduti con tutto

il loro carico di uomini e di prezioso materiale bellico, che non potevano essere salvati, sono completamente anche i sei piroscafi silurati.

L'aviazione italiana ha continuato intanto l'inseguimento e il bombardamento del convoglio. Questa nuova battaglia, commenta il giornale, ha anche essa rivelato splendidi atti di eroismo, superbo coraggio degli uomini, risoluta sa-

pienza dei comandanti italiani. Prova ancora una volta che la marina italiana non rappresenta «un fastidio» per la marina britannica, come ha voluto scrivere con incommensurabile faciloneria l'ammiraglio Fremantle quando l'Italia non era ancora in guerra e tutto pareva all'Inghilterra, sulla carta semplice e agevole. Le Potenze dell'Asse, conclude il «Giornale d'Italia» rivelano ogni giorno la loro forza che è una singolare somma di armi efficienti e di altissimo spirito (Stef.)

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 novembre

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 30 novembre p. v. (Stefani).

Nuovo rilievo in Germania all'iniziativa bellica italiana

MONACO DI BAVIERA, 23 sera

Il brillante successo riportato dalla Marina italiana nel Mar Rosso viene posto in particolare rilievo da tutti i giornali che pubblicano il bollettino del Quartiere Generale italiano al posto d'onore in prima pagina, sotto vistosi titoli.

Rilievi finlandesi sul volo di guerra al Golfo Persico

HELSINKI, 23 sera

I giornali finlandesi pubblicano con rilievo, sotto titoli vistosi, le notizie sul bombardamento effettuato dagli aviatori italiani del centro petrolifero delle isole di Bahrein nel Golfo Persico, sottolineandone l'importanza.

Il tipo *Sidney* disloca settanta tonnellate. E' armato di otto cannoni da 152, otto cannoni da 110 e otto lanciasiluri. E' una bella unità di recente costruzione ben protetta. Le due navi italiane si gettarono all'attacco calcolando soprattutto sul loro spirito ardimentoso e sull'agilità di manovra. Nonostante la intensa reazione delle navi nemiche e la lunga durata dello scontro che si prolungò fino all'alba, esse riescono a silurare quattro piroscafi e possono ritirarsi senza avere ricevuto un solo colpo nemico a bordo.

Già così duramente provati il convoglio britannico è appena uscito da questo scontro passivo che si trova più a nord impegnato da una seconda sezione di altre due siluranti italiane. In un nuovo attacco perde altri due piroscafi e affondati. Una delle siluranti italiane colpita e inseguita sparando fino all'esaurimento delle sue munizioni con il pezzo di poppa, riesce con brillante manovra del suo comandante a trascinarsi l'incrociatore nemico che giaceva dietro fin sotto il tiro sicuro di una batteria costiera italiana che lo trattiene per due ore sotto il suo fuoco e lo colpisce in più punti infliggendogli gravi avarie.

Nel pomeriggio del 21 ottobre la nostra aviazione può avvistare l'incrociatore fermo in mare.

Questa nave si può ormai considerare perduta. Perduti con tutto

il loro carico di uomini e di prezioso materiale bellico, che non potevano essere salvati, sono completamente anche i sei piroscafi silurati.

L'aviazione italiana ha continuato intanto l'inseguimento e il bombardamento del convoglio. Questa nuova battaglia, commenta il giornale, ha anche essa rivelato splendidi atti di eroismo, superbo coraggio degli uomini, risoluta sa-

pienza dei comandanti italiani. Prova ancora una volta che la marina italiana non rappresenta «un fastidio» per la marina britannica, come ha voluto scrivere con incommensurabile faciloneria l'ammiraglio Fremantle quando l'Italia non era ancora in guerra e tutto pareva all'Inghilterra, sulla carta semplice e agevole. Le Potenze dell'Asse, conclude il «Giornale d'Italia» rivelano ogni giorno la loro forza che è una singolare somma di armi efficienti e di altissimo spirito (Stef.)

Il tipo *Sidney* disloca settanta tonnellate. E' armato di otto cannoni da 152, otto cannoni da 110 e otto lanciasiluri. E' una bella unità di recente costruzione ben protetta. Le due navi italiane si gettarono all'attacco calcolando soprattutto sul loro spirito ardimentoso e sull'agilità di manovra. Nonostante la intensa reazione delle navi nemiche e la lunga durata dello scontro che si prolungò fino all'alba, esse riescono a silurare quattro piroscafi e possono ritirarsi senza avere ricevuto un solo colpo nemico a bordo.

Già così duramente provati il convoglio britannico è appena uscito da questo scontro passivo che si trova più a nord impegnato da una seconda sezione di altre due siluranti italiane. In un nuovo attacco perde altri due piroscafi e affondati. Una delle siluranti italiane colpita e inseguita sparando fino all'esaurimento delle sue munizioni con il pezzo di poppa, riesce con brillante manovra del suo comandante a trascinarsi l'incrociatore nemico che giaceva dietro fin sotto il tiro sicuro di una batteria costiera italiana che lo trattiene per due ore sotto il suo fuoco e lo colpisce in più punti infliggendogli gravi avarie.

Nel pomeriggio del 21 ottobre la nostra aviazione può avvistare l'incrociatore fermo in mare.

Questa nave si può ormai considerare perduta. Perduti con tutto

il loro carico di uomini e di prezioso materiale bellico, che non potevano essere salvati, sono completamente anche i sei piroscafi silurati.

L'aviazione italiana ha continuato intanto l'inseguimento e il bombardamento del convoglio. Questa nuova battaglia, commenta il giornale, ha anche essa rivelato splendidi atti di eroismo, superbo coraggio degli uomini, risoluta sa-

pienza dei comandanti italiani. Prova ancora una volta che la marina italiana non rappresenta «un fastidio» per la marina britannica, come ha voluto scrivere con incommensurabile faciloneria l'ammiraglio Fremantle quando l'Italia non era ancora in guerra e tutto pareva all'Inghilterra, sulla carta semplice e agevole. Le Potenze dell'Asse, conclude il «Giornale d'Italia» rivelano ogni giorno la loro forza che è una singolare somma di armi efficienti e di altissimo spirito (Stef.)

Il tipo *Sidney* disloca settanta tonnellate. E' armato di otto cannoni da 152, otto cannoni da 110 e otto lanciasiluri. E' una bella unità di recente costruzione ben protetta. Le due navi italiane si gettarono all'attacco calcolando soprattutto sul loro spirito ardimentoso e sull'agilità di manovra. Nonostante la intensa reazione delle navi nemiche e la lunga durata dello scontro che si prolungò fino all'alba, esse riescono a silurare quattro piroscafi e possono ritirarsi senza avere ricevuto un solo colpo nemico a bordo.

Già così duramente provati il convoglio britannico è appena uscito da questo scontro passivo che si trova più a nord impegnato da una seconda sezione di altre due siluranti italiane. In un nuovo attacco perde altri due piroscafi e affondati. Una delle siluranti italiane colpita e inseguita sparando fino all'esaurimento delle sue munizioni con il pezzo di poppa, riesce con brillante manovra del suo comandante a trascinarsi l'incrociatore nemico che giaceva dietro fin sotto il tiro sicuro di una batteria costiera italiana che lo trattiene per due ore sotto il suo fuoco e lo colpisce in più punti infliggendogli gravi avarie.

Nel pomeriggio del 21 ottobre la nostra aviazione può avvistare l'incrociatore fermo in mare.

Questa nave si può ormai considerare perduta. Perduti con tutto

Fronti aeree

Il valore dei nostri piloti esaltato dall'Ecc. Priolo

ROMA, 23 sera

Il 26 ottobre sarà diffuso in tutta Italia in Germania un numero speciale del giornale *Die Zeit* dell'aria dal titolo «Fronti aeree» che contiene un'ampia ed inedita documentazione sulle operazioni dell'aviazione fascista nei primi mesi di guerra. Il giornale contiene il seguente scritto del Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica generale Priolo:

«Ho veduto i nostri aeroplani, i nostri apparecchi, i nostri equipaggi nella dura diuturna fatica di guerra sui fronti dell'Italia nord occidentale, del Mediterraneo, dell'Africa settentrionale; non so dire se sono rimasto più commosso che orgoglioso di quanto ho visto, che è il frutto della fede, dell'entusiasmo, dell'ardimento e che si traduce, nella realtà, in una neta indiscutibile superiorità dell'aviazione italiana su quella nemica. Soprattutto è l'abnegazione del nostro personale, il suo spirito di sacrificio, la sua tenacia, il suo eroismo che esalta questa nostra superiorità e la mantiene intatta; e nel deserto dove soffia il ghiaccio, dove il caldo è estenuante, dove le notti appaiono come corpi, dove la sabbia corride macchine e uomini, dove la solitudine trabocca, nella nostalgia, che ho misurato le virtù magnifiche dei nostri comandanti, dei nostri piloti e dei nostri specialisti, e li ho riconosciuti come i continuatori delle nostre tradizioni e come i realizzatori delle nostre aspirazioni. Essi combattono, muoiono, vincono senza sosta, senza riposo, sempre con la stessa passione, sempre con lo stesso impeto».

Il giornale afferma poi che «l'interesse della Conferenza abbraccia anche geograficamente i teatri attuali di guerra nel medio Oriente, ossia l'Egitto ed i paesi islamici dell'Asia occidentale che non fanno parte dell'Impero, ma la cui indipendenza è legata ai successi delle armi britanniche».

La convocazione della Conferenza di Delhi significa che l'Inghilterra accusa il colpo inflitto con la perdita della sua posizione preminente nel Mediterraneo, e la portata politica di questo riconoscimento della nuova situazione è grande in tutti i paesi del Medio Oriente e del lontano Oriente.

E' da rilevare che l'attrezzatura pri-

mordiale della produzione dei vari paesi dell'Impero britannico ad est di Suez non consente sviluppiultraparà poter supplire a quanto la Gran Bretagna non può più importare dai mercati irrimediabilmente perduti e questo senza contare che questi paesi debbono sopportare pensare a se stessi. Soltanto in un lungo periodo di anni potrebbero i paesi orientali effettuare una radicale trasformazione della loro organizzazione economica industriale; ma siccome questo è par ora fuori di questione, la Gran Bretagna non ha speranza o possibilità di rimettersi dal colpo quasi mortale recato alla sua economia di guerra dalla perdita del Mediterraneo.

Ma il capolavoro di Dio è l'uomo e a questo capolavoro di amore egli ha dato una potenza di amore che non conoscono le creature irragionevoli. L'amore dell'uomo è personale, vale a dire cosciente; libero, vale a dire sottoposto al controllo della sua volontà responsabile; e questo potere di determinarsi da se stesso è, come canta l'Alighieri a lo maggior don che Dio per sua larghezza a fosse cresciuto alla sua statura — più conformato è quello che il più apprezza. L'odio invece dato all'uomo col suo corpo e con la sua anima tutto ciò che converrà alla natura umana; le aspirazioni dell'uomo erano state colmate; ma non lo fu il volere di Dio. Per andare ancora più oltre nell'amore, egli fece alla creatura umana un dono nuovo e sovrannaturale: la Grazia; la Grazia, prodigio inscalfibile dell'amore di Dio, meraviglia di cui la intelligenza umana non può penetrare il mistero e che l'uomo ha chiamato «sovrannaturale» ciò che equivale a confessare umilmente che sorpassa la sua natura.

Le prodigalità dell'amore divino

I Padri della Chiesa, i Dottori ed i Santi hanno scritto ampi trattati su questa elevazione dell'uomo ad una vita superiore, ma in realtà il fanciullo di un villaggio dice lo stesso: quando recita la frase del suo catechismo: «la grazia è abituale» rende l'uomo partecipe della natura divina. Ma, quando fra questi mondi instancabilmente lanciati l'uno verso l'altro nel loro immenso giro di amore, l'uomo avrà scoperto con stupore la serie continua delle creature scaglionate al di sopra e al di sotto di lui, quando la investigazione scientifica e il progresso della meccanica e la riflessione speculativa avranno reso il suo sapere così superiore alle nostre cognizioni moderne, come queste ora ci appaiono dominare in barlumi della città preistorica, allora forse un genio dell'anima innamorata di Dio saprà tradurre in linguaggio umano qualche cosa dell'«abitudine» — a noi tutt'ora occulte — dell'Amore divino verso la sua creatura di predilezione.

Ma quando questo esploratore del mondo fisico e spirituale, dopo avere sormontato molte vette sublimi, giungerà dinanzi alla cima inaccessibile e immacolata della Grazia, non troverà ancora per descriverla che le tre brevi parole del Principe degli Apostoli San Pietro: «divina consortes naturae: la Grazia ci fa partecipi della divina natura».

II. - Se anche l'amore puramente sensibile tra la sua tenera commo-

pente bellezza, tanto che il Signore paragona. Se stesso all'acqua che addestra al volo i suoi piccoli e volazza sopra di essi; l'amore umano è incomparabilmente più nobile, perché vi partecipa lo spirito sotto l'impulso del cuore, questo delicato testimone e interprete dell'Unione fra il corpo e l'anima che accorda le impressioni materiali dell'uno con i sentimenti superiori dell'altro. Un tale canto dell'amore umano è stato da secoli il tema ispiratore di ammirabili opere del genio nella letteratura, nella musica, nelle arti plastiche; tema sempre antico e sempre nuovo, sul quale le arti hanno ricamato, senza mai esaurirle, le più elevate e poetiche variazioni.

Ma di quale

FORISACCO SPAGNUOLO

La prima Settimana Biblica - Il testamento spirituale del Card. Gomà - Stelle alla Vergine dei morti per la Patria - La Croce di Beneficenza a una suora

MADRID, ottobre (D. A.) Saragozza è stata testimone di un alto consesso di ecclesiastici e di laici, adunati nella capitale aragonese per studiare e discutere la Sacra Scrittura onde farne del cuore di tutti i fedeli, per ripetere le parole di San Girolamo, una biblioteca di Cristo. La prima Settimana Biblica spagnuola, che doveva aver luogo a Segovia nel 1936, si è conclusa con un bilancio altissimo; e merita sopra tutto un vivo elogio l'Episcopato, che ha voluto dare alla «Settimana» la più larga collaborazione nonostante le innumerevoli e gravi difficoltà incontrate quotidianamente. I vescovi si sono riuniti per organizzare la vita cristiana dopo gli anni terribili della guerra civile. La Spagna dei grandi teologi vuol ricevere il suo glorioso passato e rinnovare con la solida e sicura dottrina di tutti i fedeli, la ammirazione del mondo. Questo, in sintesi, ha dimostrato la «Settimana» di Saragozza, punto di partenza di un rifiorimento di studi biblici che dovrà segnare in Spagna l'inizio di una feconda rigenerazione della vita e del costume.

La «Settimana» è stata chiusa con un discorso del Nunzio Apostolico mons. Gaetano Cicognani, il quale ha reso omaggio alle glorie spagnuole nel campo delle ricerche e degli studi biblici. In occasione della «Settimana» è stata organizzata una magnifica esposizione di preziosi codici, ordinata nel monumentale salone della Lonja. La seconda Settimana biblica avrà luogo a Madrid nel settembre dell'anno prossimo.

* Il Bollettino ufficiale dell'Archidiece di Toledo ha pubblicato il testamento spirituale del compianto Cardinale Gomà, detto il 2 aprile. Il documento è l'ultima nobilissima testimonianza della grande anima apostolica del defunto Principe della Chiesa, lasciato in sacra eredità al clero e ai fedeli di Toledo affinché sull'esempio del Pastore sia nel cuore di tutti vivo ed ardente l'amore per Gesù Redentore, per la Chiesa, per il Santo Padre, in questi momenti culminanti della vita. «Scrivete l'Eminentissimo Primate di Spagna — ed obbedendo agli imperativi della mia coscienza cristiana e della mia dignità di Pastore della Santa Chiesa, desidero fare una chiara e recisa professione di fede di tutte le verità che insegnano la Santa Madre Chiesa e di tutti gli insegnamenti che da Essa si devono trarre per orientare individui e popoli in ordine all'ordine sovranaturali».

La Spagna è sempre ardente nel culto alla Vergine, culto che ha un suo carattere tutto particolare difficilmente penetrabile quando non si è familiari con l'anima di questo popolo. Sono infinite le manifestazioni di pietà in onore della Madre di Dio e tutte hanno sempre un accento, un palpito, un colore inconfondibili.

A Granada la Patrona della città — Nuestra Señora de las Angustias — ha ricevuto l'omaggio degli ex-allievi dell'Accademia Militare, che hanno voluto riesistere la Vergine protettrice della città andalusina con un ricco manto fregiato di 537 stelle, una per ogni soldato caduto nell'eroica lotta anticomunista. Cinquecento stelle, che disegnano elegantemente gli scudi di Spagna, di Granada e dell'Arma di Fanteria tra corone di alloro e foglie di acanto; e, simboleggiano gli eroismi e i sacrifici di quanti combatterono con fede e con certezza una crociata cristiana per riportare Cristo nella vita di un popolo e nell'anima di una nazione. L'Accademia di Granada fu una delle tante scuole militari destinate durante la guerra civile a fornire all'esercito gli ufficiali di complemento; da Granada in due anni di vita

uscirono 6021 ufficiali. L'idea della offerta nacque nei giorni più duri della battaglia dell'Ebro.

* Compiendosi i cinquant'anni di vita religiosa la Depulazione di Bibao ha reso omaggio a Sua Beatitudine, Superiore del Santuario mariano di Gorizia. Durante la cerimonia il Governatore militare ha conferito alla Suora la Gran Croce di Beneficenza, portata personalmente a Bibao dal Ministro della Giustizia. Episodio di una piccola cronaca, che tra il tumulto delle passioni e delle stragi ci ricorda che non mancano anime, che mettono in pratica il Vangelo e portano nella vita sociale il soffio benefico del Cristianesimo.

R. Manzini evoca a Salsomaggiore la Patrona d'Italia

SALSOMAGGIORE, 23. Il Direttore dell'Avvenire d'Italia Raimondo Manzini, aderendo all'invito del Parroco D. Artemio Prati, per iniziativa delle Dame di Carità, a Salsomaggiore Domenica, 20 corr., nel magnifico Salone RR. Terme Berzini g. c., gremito di eletto pubblico, illustri Personalità di Salsomaggiore, ha tenuto una Conferenza, evocando «S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia».

L'oratore esordiva definendo lo spirito informatore del Secolo nostro: preso dallo spasimo del progresso esterno, lanciato alla conquista di vertiginosa velocità, e travagliato, convulso e febbrile, che sfugge a se stesso; mentre, tuttavia, svela — sintomo di futuri miglioramenti — un profondo bisogno di ritrovarsi, di ritornare alla affermazione della propria realtà, alla esaltazione dei veri valori della vita e del vero progresso, scelti, valori e progresso che hanno un nome: Dio, l'anima, l'eternità.

L'oratore illustrava quindi la figura della Verginella Senese, quale soave Dominatrice e Maestra — fiore gentile dell'Italia nostra — dei nostri tempi, come lo fu dei tempi che furono suoi. Mirabile intreccio, la sua vita: valente in contemplazione e in azione; esempio di ardimento e di indagine pietosa, di animoso dolore, di ardente consolazione e di lacrime, fanciulla ed eroina del poema che sopra l'Italia l'Idio compone; poema che s'incarna nell'opera da lei svolta di unificazione, pacificazione, elevazione dell'Italia, mediante il grande avvenimento vagheggiato e realizzato: la fine della cattività Avignonese, il ritorno del Papa a Roma.

S. Caterina è ritornata ad essere oggi — dono all'Italia di Pio XII — vigile scuola col serafico Poverello d'Assisi, sui gloriosi destini della Patria nostra, nella sua missione da Dio affidata di apportatrice al mondo — ieri come oggi — di vera civiltà, di giustizia e di pace!

I Buoni per la benzina nel mese di Novembre

ROMA, 23 sera. La distribuzione dei buoni benzina, validi per il mese di novembre 1940, XIX, avrà inizio presso le Agenzie Agip dal giorno 25 corrente. Dal 1.º novembre cesserà la validità dei buoni rilasciati per il mese di ottobre e non ancora utilizzati e saranno validi soltanto quelli che hanno stampato a tergo la data «Novembre 1940, XIX» e quelli recanti data anteriore, ma perforati con la dicitura «N.O.V.».

L'estrazione per l'ammortamento del Prestito Redimibile cinque per cento

ROMA, 23 sera. L'11 novembre 1940-XIX, alle ore 10, presso la Direzione Generale del Debito pubblico, Via Goltz n. 1, Roma, si svolgerà la terza pubblica estrazione per l'ammortamento del Prestito Redimibile 5 per cento decretato con R. D. L. 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743.

In conformità al piano di ammortamento, allegato al citato D. L. e riportato anche a tergo dei Titoli, saranno estratti, per ciascuna delle serie A, B, C, D, E, F, cinque gruppi, ciascuno dei quali comprende cinquantamila obbligazioni unitarie da L. 100; vale a dire il capitale nominale di 5 milioni di lire.

L'epopea missionaria miniera di spunti per gli operatori cinematografici

Ritengo perfettamente inutile richiamare all'attenzione dei lettori quell'insieme di elementi che rendono il cinema prezioso per impressionare le masse. L'azione viva che esso presenta agli spettatori desta nelle anime risonanze profonde, esemplificando è superfluo.

Lecco perché si è andato sempre più affermando l'uso del documentario per mettere le popolazioni in contatto con gli avvenimenti e suscitare in esse le impressioni che si desiderano.

Ora, mentre infiniti mezzi sono usati per propagandare sempre più, sempre meglio, l'idea missionaria, ci vien fatto di domandarci perché nello sviluppo di tale propaganda si faccia così poco uso del cinema, il quale ne sarebbe il più potente fattore.

Si può dire che mai o quasi mai sia dato di vedere un cartellone cinematografico in materia di missione. Il cinema, che ha per suo scopo non mancherà di essere, di attrarre le folle allo spettacolo per metterle poi dinanzi alla vita missionaria.

La questione andrebbe girata alla Casa produttrice: ma ci sarebbe subito da osservare, che se tale Casa non hanno lanciato dei film missionari, non è per mancanza di idee, ma perché non si ripromettono lai guadagni; si sa bene che la visione del guadagno è la spinta maggiore alla produzione.

Eppure mi parebbe di poter affermare che si tratta di una valutazione errata; oggi, dopo l'impegno così forte recato all'idea missionaria, si potrebbe essere sicuri del buon esito di una produzione cinematografica di tale tipo. Osserviamo intanto che i produttori non potrebbero contare solo sul solito pubblico abituato alla grande sala, ma anche e soprattutto su quello che vorrebbe chiamare il pubblico speciale delle nostre istituzioni, già infiammato all'idea dell'apostolato, e frequentatore delle unità, ma non meno affollate, sale delle nostre parrocchie di città e, più ancora, di campagna, dove i buoni parroci si sono dati le mani attorno per dare ai paesani un divertimento — sanno specialmente nei giorni festivi.

Né c'è da escludere un'altra categoria di persone: gli studiosi. Infatti il film missionario si può presentare, secondo me, sotto vari aspetti ed esser così indirizzato alle diverse categorie di persone.

La località con la sua fauna, la sua flora ed il suo costume, ecco quello che potrebbe dare la proiezione di sfondo; presentare, diremmo così, il terreno sul quale lavora il missionario.

I costi dei libri di viaggi — che riferiscono più o meno largamente ed esattamente su tale argomento — sono in generale letti con passione e interesse; e rubriche, sono troppi e scritti con troppa fretta; perché il film che tutto rispecchia con la massima fedeltà, non richiamerebbe una attenzione assai più larga del libro?

Certe danze selvaggio, certi riti caratteristici, la vita che si svolge nell'interno delle regioni costituite da una documentazione etnografica di primo ordine; come direbbero a tutti la dura fatica materiale e morale del missionario e quindi, in certo modo, susciterebbero maggior interesse per lui, così darebbero alle persone già iniziate in materia una maggior larghezza di informazione.

Ma per quest'ultima categoria non tutto dovrebbe ridursi a rappresentazioni di carattere topografico ed etnografico; come, ad esempio, non potrebbero esser illustrate le tante fatiche del missionario attraverso la riproduzione di funzioni religiose, di convegni, di battesimi, di attività caritative nei lebbrosari, nei ricoveri, negli asili?

I viaggi stessi del missionario effettuati con tutti i mezzi, sotto tutti i climi, mentre anche con l'aeroplano corre da una zona all'altra per non far mancare i servizi religiosi specialmente nei giorni di festa, tutto questo, dico, non potrebbe fornire materiale anche per un lungo metraggio?

Anzi mi parebbe che tutta la vita del missionario potrebbe ben esser riprodotta: da quando egli sta effettuando la sua preparazione negli appositi istituti, fino alla sua consacrazione, al suo imbarco al raggiungimento della missione, all'opera multiforme svolta in essa.

Tutte scene dal vero, prese nella loro realtà vivente e senza nulla di fittizio e di preordinato; da ciò quel particolare senso di spontaneità che commuove gli spettatori e mettendoli di fronte a tanti eroismi sa ben suscitare nei loro animi comprensione ed un entusiasmo sempre maggiore per l'opera di tanta dedizione quale è l'opera missionaria.

Con questo, già implicitamente avrei detto la mia opinione su

eventuali film missionari a soggetto; mi pare che l'elemento artificioso, che entra necessariamente in gioco nella preparazione sia dell'ambiente, sia degli attori, debba molto togliere alla sincerità della produzione.

Mi pare cosa immensamente più efficace mettere le folle dinanzi alla vita vissuta; e qualora si domandasse chi si incaricherebbe delle prese, la risposta mi sembra facile; nelle stesse missioni o per lo meno in molte delle missioni più attrezzate vi si potrebbe riuscire.

Oggi la tecnica cinematografica è così progredita e le macchine, anche maneggevolissime, sono di così ampia produzione che, qualora le missioni fossero di esse dotate, le prese riuscirebbero di nessuna difficoltà.

Qualora poi le pellicole impressionate arrivassero ad un centro debitamente attrezzato sia per la riproduzione che per il lancio, eccome si potrebbero distribuire largamente sia nelle grandi sale che nelle modeste sale parrocchiali: qual mezzo migliore per la propaganda?

Si tratta semplicemente di idee: ma pensate che se in questa settimana, in cui ferve il lavoro per preparare la giornata missionaria, si potesse disporre di gran numero di pellicole in argomento, e queste si potessero distribuire largamente, nelle grandi sale e nelle modeste sale parrocchiali: qual mezzo migliore per la propaganda?

Tutto il mondo sarebbe invaso dall'idea missionaria, e la giornata mondiale sarebbe celebrata con maggior comprensione e con fruttuosi spirituali e materiali più abbondanti.

Io mi auguro si possa presto arrivare ad una grande organizzazione nel senso accennato da questa nota, sulla quale poi mi riprometto possa ritornare qualche tecnico o qualche esperto: c'è tanta distanza dall'idea alla realtà!

Corridoni commemorato sul luogo del sacrificio

Una Messa di suffragio alla Trincea delle Franche

GORIZIA, 23 sera. Camicie nere, donne fasciste, lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, e del commercio, organizzati dalla G. I. L. di Gorizia e scolaristi di tutta la circostante zona carsica si sono recati, oggi, in visita alla Trincea delle Franche per onorare la memoria di Filippo Corridoni nel 25.º anniversario della gloriosa morte.

Presenti il Prefetto, il Federale regente, i dirigenti sindacali di Gorizia, Trieste, Montebelluna e Udine, un cappellano militare, già combattente nella grande guerra, ha celebrato una Messa di suffragio.

La figura di Corridoni è stata nobilmente tratteggiata dal Segretario della Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria di Gorizia.

IN FRANCIA

L'arresto del sindaco di Lione per complotto contro lo Stato

GINEVRA, 23 sera. Secondo notizie provenienti dalla Francia, il sindaco di Lione, Nicot, è stato arrestato assieme a parecchi altri suoi collaboratori, sotto l'accusa di aver fomentato una rivoluzione. Si apprende inoltre che a Lione sarà condotta una rigorosa azione di epurazione.

Si comunica che Vichy, da fonte competente, che in seguito all'accordo approvato dal Consiglio dei ministri a proposito dello scambio delle opere d'arte con la Spagna, si prevede il ritorno in Spagna di un quadro di grande valore che si trova attualmente al Louvre.

Provvedimenti in Inghilterra per fronteggiare la penuria di carne

S. SEBASTIANO, 23 sera. Si ha da Londra che il Ministro dell'Agricoltura e degli approvvigionamenti ha promulgato un'ordinanza che limita severamente il numero delle metazzioni al fine di assicurare l'approvvigionamento di carne durante i mesi d'inverno. La stessa ordinanza annuncia poi una maggiorazione dei prezzi del bestiame ingrossato nel periodo novembre 1940 giugno 1941 per incoraggiare l'allevamento del bestiame. Allo scopo di ovviare alla penuria di carne si invitano gli agricoltori ad evitare di ingrossare il bestia-

Notizie Vaticane

Il radiomessaggio di Pio XII per il Congresso eucaristico di Lima

CITTA' DEL VATICANO, 23. Domenica prossima il Papa invierà un radiomessaggio a Lima in occasione della chiusura del Congresso eucaristico nazionale. La trasmissione avrà luogo alle ore 18 di Roma su onda di metri 16,82 e la parola del Pontefice sarà trasmessa, in collegamento con la stazione radio-Vaticana, dalle stazioni radio dell'America del Sud e della Spagna.

Per permettere ai fedeli che affollano le funzioni papali nella Basilica vaticana di poter udire meglio la parola del Papa, la stazione radio vaticana ha iniziato il lavoro per l'impianto stabile degli altoparlanti. Saranno impiegati ben undici chilometri di filo che verrà nascosto sulla fascia di mosaico che gira attorno a tutta la parete della basilica e saranno collegati ben quaranta altoparlanti collegati con gli amplificatori disposti sul pilone di San Longino a destra dell'altare papale.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23. Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: Mons. Natucci, Promotore Generale della Fede; S. E. il sig. Petrescu Cornene, Ambasciatore di Romania presso la Santa Sede, con la consorte; S. E. il sig. Sen, Leitch, Presidente del Credito Romagnolo.

La Contessa di Boyl con la Contessa Quessada di San Pietro e figli.

Nuovo Vescovo in Argentina

CITTA' DEL VATICANO, 23. Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Mendoza (Repubblica Argentina) il sac. Alfonso Buteler, Rettore del Seminario Metropolitano di Cordoba.

Il nuovo Ministro di Romania rende omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 23 sera. Il nuovo Ministro di Romania presso il Quirinale, accompagnato dal generale Mosconi, rappresentante del P. N. F. e da un funzionario del Ministero degli Esteri, si è recato oggi a rendere omaggio alla Tomba del Re d'Italia al Pantheon, alla Tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Il Ministro che aveva con sé alcuni membri della Legazione di Romania presso il Quirinale indossava la Camicia Verde fascista e gli omaggi sia come ministro di Romania che come comandante legionario. Anche le corone deposte portavano due nastri: l'uno coi tre colori romeni, l'altro coi colori legionari. Dopo l'omaggio all'Ara dei Caduti fascisti il Ministro, accompagnato dal Governatore di Roma, ha visitato il Tabularium e la Galleria «Don Pietro Colonna» in Campidoglio. (Stefani).

Le manifestazioni musicali al Teatro delle Arti

ROMA, 23 sera. E' stato approvato, dall'apposito comitato artistico, riunitosi presso la Confederazione fascista dei professionisti e artisti, il regolamento della attività musicale del Teatro delle Arti per l'anno XIX.

Direttore artistico è stato nominato il maestro D'Avola.

Il comitato ha impartito anche le direttive per la realizzazione di una serie di manifestazioni musicali che si svolgeranno sempre al Teatro delle Arti, in due periodi dell'anno XIX. Il primo periodo che si svolgerà nella seconda metà di novembre prossimo, comprende l'esecuzione di due spettacoli d'opera da camera, e balletti. Il secondo periodo si inizierà nel prossimo marzo.

L'APOSTOLICA ORAZIONE DI S. S. PIO XII sulla missione religiosa, civile e nazionale della Azione Cattolica Italiana

L'alto incontinentemente e le Auguste direttive del Sommo Pontefice debbono essere lette e meditate da tutti gli iscritti all'Azione Cattolica.

100 copie L. 13
500 copie » 60
Da 1000 copie in su L. 100 al mille

Indirizzare le ordinazioni all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA - Via Montana 4 - Bologna Conto Corrente Postale 8-815

PIEDI COME NUOVI IN 3 GIORNI



Per finirla con gonfiore, sofferenze e stanchezza, sono efficaci i pediluvi ossigenati. Veritate semplicemente un pugno di Sale Rodell in acqua calda. Subito se ne sprigiona l'ossigeno in milioni di bollicine rissanti. Una sensazione di freschezza curativa penetra nelle carni dolenti. Dolore, trafileture ed infiammazioni vengono nettamente calmati. I calli e gli indurimenti si ammorbidiscono. La circolazione è ristabilita. Il gonfiore sparisce. I vostri piedi sono ringiovaniti, rissanti. I Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia. Aut. Pref. Firenze N. 44785 - 9-9-1940-XVIIII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Cefaliche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 22-263 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

EMORROIDI

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE Cura rapida senza operazioni, senza iniezioni sclerosanti

Dott. G. GALARDI FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p. Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 15-18 (festivi 10-12). (Decor. Prof. 21630 del 9-6-1937)

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Antonio Ferretti

BOLOGNA - TORRE ASINELLI Sede Centrale MILANO - Via A. Gentile 29 Tel. 44-551 - 40-090 - 40-079

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA

ALPI cm. 120 x 65
CREMA » 136 x 78
ASTA » 146 x 78
BIELLA » 156 x 78

Se avete bisogno dei miei mobili e non potete visitarmi chiedetemi il catalogo o la visita del mio viaggiatore.

Cartelliera portaregistratori RONCA cm. 175 x 85 x 40

NOLA Libreria componibile

Portapacchi e schede anche di grande formato SEULO cm. 78 x 44 x 37

SORIVIANE A
DOPPIO POSTO
MARSALA cm. 146 x 120
BARLETTA » 156 x 120
MOLIFETTA » 166 x 120
BRINDISI » 180 x 150

Portapacchi e schede anche di grande formato SEULO cm. 78 x 44 x 37

Anemia?...

GLOMERULI - GOCCE RUGGERI - PESARO In tutte le Farmacie

Utilizzate la



COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO Indicare sull'indirizzo in modo appariscente "PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

L'AEROPILANO D III 88.
ANTONIO MEUCCI (con correzioni).
* AMAMI ALFREDO (con corr.).
CANTANTE CON ME (con corr.).
CAPITAN FURIA (con correzioni).
LA CONQUISTA DELLA SOMALIA INGLESE.
LA DANZA DEI MILIONI (c. c.).
FASCINO (con correzioni).
FORTUNA (con corr.).
LA GLORIOSA AVVENTURA INCONTRO DI MEZZANOTTE.

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

* AMAMI ALFREDO
AMORE A VENT'ANNI
LA BAMBOLA NERA
CANTANTE CON ME
LA BIONDA DELLA STRADA
LA CAPANNA DELL'AMORE
CAPITAN FURIA
IL CAVALIERE DI KRUIA
LA DANZA DEI MILIONI
ECCO LA RADIO
GIU' IL SIPARIO

Pellicole visibili solo da adulti:

L'ADORABILE SCONOSCIUTA
ANTONIO MEUCCI
LA CANZONE DEL DESERTO
CROCIERA D'AMORE
IL DELATORE
DIETRO IL SIPARIO
DON PASQUINO
DOPO DIVORZIEREMO
L'AVVENTURA DELL'ISOLA DEL DIAVOLO
FATALITA'
IL FILLO DI FRANKENSTEIN
PORTUNA

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama, per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana.

ELOGIO

del decimo mese

Cioè dell'ottobre. L'ottobre è come il cielo di Lombardia: così bello quando è bello. E, quando l'ottobre è bello davvero, in campagna ci si sta meglio che sempre. Lo diceva anche quella birba di Folgore da San Gimignano, in uno dei suoi bizzarri sonetti su dodici mesi: *De ottobre nel contà ch'ha bono stallo* (che offre buona dimora), — io vi priego, figlioli, che ve ne andiate: — *tratevi bon tempo et uccellate, — come vi piace, a piedi et a cavallo. — La sera, per le sale, andate a ballo, — e beate del mosto e inebriate: — ché non vi ha miglior vita in veritate: — e questo è ver come il fiorino giallo. — E poscia vi levate la mattina — e lavatevi il viso con le mani: — l'arrostio e il vino è bona medicina. — E così vi starete assai più sani — che pesce in lago o in fiume od in marina...*

D'ottobre, si semina. Chi semina in ottobre, miete a giugno. È la faccenda più solenne. Ecco, nel campo, sin dalle prime luci dell'alba, tutta la famiglia del contadino. Il capoccia spande, a pieno pugno, con un largo gesto del braccio, la sementa sceltissima che il parroco, la domenica innanzi, benedice. E i chichii balenano al sole e rimbalzano tra le zolle. Dietro a lui, la forza pacifica dei candidi buoi. E il bifolco, curvo sull'aratro, che li stimola. E il solco fumido che si apre diritto, travolgendo e seppellendo l'erba rinata alle piogge settembrine. Si allineano i solchi profondi. E, tra solco e solco, la maneggevole. E donne e ragazzi a coprirli di terra, colme marre, perché nessun chicco rimanga scoperto. Debbono tutti morire, tutti dissolversi, i chichii, affinché germogli, dal loro dissolvimento, la vita. Un chicco non morto è perduto. E, invece, se muore, fruttifica. È il segreto d'iddio. È la fecondità del sacrificio. Morire per non morire. Spegnerli per risplendere. Assurdità, di cui la fulgida chiave è nel Vangelo. E di cui la storia di venti secoli di santità cristiana è la riprova.

Ottobre: giornate limpide come gemme. L'azzurro è morbido come quello degli occhi innocenti. E, nel sole benigno delle ceneri mattinate e dei languidi vesperi, trilli di allodole che salgono salgono a perdersi nella luce, e ranti spediti di uccelli migranti. Migano, gli uccelli, dalle montagne più fredde, verso le rive del mare, donde spiccheranno il volo infallibile a piaghe remote. Passano, a stormi, silenziosi. Passano, ad uno ad uno, zirlandosi beati. Ma ecco un richiamo dal basso. Ecco, di tra le frondi d'un bosco ceduo, un cinguettio fitto di loro fratelli prigionieri. E i migranti stano su l'ali, calano a terra, si posano, stanchi, a far due chiacchiere cogli amici. E subito lo scioppio, in agguato, li folgora. E la rete, assassina, li avvolge. Stridono e si dibattono. Ma l'uomo li agguanta con ruvida mano: tra due dita stringe le piccole teste canore... e giacciono morti.

Ottobre: giornate di gelida nebbia e di grigia pioggia continua: l'inverno in anticipo. Divampano le prime fiammate nei focolari. E si tengono le prime veglie. Bollono i tini. Bollono, rincerendosi, nel paiolo, le castagne. Castagne e vin novo: un mangiar da sovrani. E la polenta cogli orzi? Risusciterebbe la mummia di un faraone della trentesima dinastia. Tra poco, ci saranno i marroni: biondi, pastosi, sapori. Si incidono, si buttano ad arrostar nella padella o nel forno. E poi, con dinanzi un fiasco d'aleatico appena svinato, si sgranocchiano. Una delizia! Bruciate, ballotte, succole, nœcci, mignolacci dolci... Il piatto di tutti i giorni, tra i montanari. E a chi non garba, lo sputi. Sentenza d'un vecchio della Garfagnana a un suo ragazzo che storceva la bocca: *O che tu rida o che tu mugoli: pan di legno e vin di nùgoli*. E cent'anni di vita assicurati. Tant'è vero che, nei campassanti montagnoli, le tombe son rade e l'erba ha tempo, tra un morto e l'altro, di crescere e d'infiorare come nei boschi.

Un avvertimento: Ottobre: l'entusiasmo vuol la coperta. Sul letto, si capisce: perché, certe notti, fa un freddo birbone. E una bella camicia di lana. Per non beccar qualche malanno che ti spedisca, a grande velocità, nel numero dei più. E' meglio aver paura che bucare, dicevano i miei nonni che a poca distanza da un secolo per uno, erano vispi e rubizzi come galletti marzoli. Un altro avvertimento: tien pronta la macchina del frantoio e pulisci l'orcio in coppia. Le olive cominciano ad annicire. Per Santa Reparata: ogni oliva è inoliata. E Santa Reparata, lo sai, cade l'otto del mese. Oltò l'ultimo grappolo d'uva, nei campi non c'è rimasta che la bacca di Minerva: la bacca che è cibo e che è luce. E il prim'olio è una grazia di Dio: guardala come fluisce silenziosamente dalle gabbie, nella conca. Assaggiolo: è amarognolo e pizzichino. Tuffaci una fetta di pan fresco arrostito, dopo averci sfregato sopra uno spicchio d'aglio. E poi nuangiola. Ti so dir io nemmeno Salomone si pappò nulla di simile.

E ora qualche noterella in margine

te le lacrime. Una corona che, se te ne cingi le mani, ti solleva e ti porta in Paradiso.

Quindici ottobre: S. Teresa di Avila. Da bimba, leggeva, con un suo fratellino, i racconti dei martiri in terra d'oltremare, fra i selvaggi. E tanto si infervorò nel desiderio di dare, a quei selvaggi, Gesù o il proprio sangue (Christum daturat aut sanguinem), che, un bel giorno, insieme al fratello, fuggì di casa. Ma i due piccoli missionari incontrarono uno zio che (c'è da crederlo) con due bravi scapellotti li ricondusse tra le braccia della povera mamma che, disperata, li cercava. Di Teresa di Avila è il grido: *Aut pati aut mori*. O patire o morire. Ma c'è un altro dei gridi sublimi che lo supera: il grido della nostra Maddalena dei Pazzi: *Pati et non mori*. Patire e non morire. I santi, si sa, conversano familiarmente col Signore e si permettono anche di dirgli delle audacie di cui i pusilli e i farisei si scandalizzano. Caterina da Siena, diceva a Gesù: *Voglio che tu mi faccia questa*

grazia. E Gesù la contentava. Un giorno, Teresa si lamentava con Gesù perché le aveva mandata un'altra contrarietà: E Lui le rispose: «Gli amici più intimi io ho l'abitudine di trattarli sempre così». E Teresa: «Ecco perché ne hai così pochi!».

Diciotto ottobre: S. Luca. Il Vangelista della Madonna e della parabola del figliol prodigo. Dante Alighieri lo definisce: *Scriba mansuetudinis Christi*. Perché, nelle pagine del suo Libro, palpita, sotto ogni parola, l'infinita tenerezza del Cuore di Gesù. Amore e Perdono.

Ventotto ottobre: S. Giuda apostolo. L'antitesi di Giuda l'Iscaiote. Due nomi dalle medesime sillabe: un nome nero come la notte senza stelle: un nome fulgido come l'aurora.

Ultima domenica d'ottobre: Cristo Re. Il Re della Pace. O Signore, fa' cenno, come sul mar di Genesareth che schiumava e ruggiava a tempesta. E le armi, al tuo cenno, cadranno.

Tebaldo Pellizzeri



Il nuovo ministro di Romania, presenta le credenziali alla Maestà del Re Imperatore

RICERCA DI CERTEZZE

al Congresso Filosofico di Firenze

Firenze, 23 sera. Giornata di vivace dibattito quella di oggi: l'inizio delle relazioni sul secondo tema, «la critica di fronte all'ontologia», ha richiamato alla pedana degli oratori uomini di primo piano: interessante l'esposizione, alquanto tecnicamente complicata, di Carabellese, ma l'avvenimento dominante è stata l'inesatta arringa defensionale di Giovanni Gentile, il quale, come abbiamo già avvertito in altra nota, da anni non interveniva più a questi filosofici raduni.

Il ritorno a queste pubbliche sedute ha un significato che non occorre davvero sottolineare: il momento attuale è un bivio per orientamenti decisivi, e il capo dell'idealismo italiano ha certo voluto, in qualche modo, sbarrare il passo a quella evoluzione che di Concepimento in Concepimento s'era andata attuando contro gli indirizzi soggettivi del pensiero. Da almeno tre lustri l'idealismo, e nel caso specifico, l'attualismo gentiliano, era ormai sottoposto a una continua opera correttiva di revisione da parte degli stessi discepoli: opera, diciamo subito, che peggiorava la posizione iniziale, che aveva il merito di essere, dal punto di vista, rettilinea e coerente.

Indicava però una perplessità, ma il Gentile crediamo debba riconoscere che la posizione del pensiero cattolico, come critica e come costruzione era ed è ben più leale e coerente di quella assunta da troppi interessati e fuggitivi discepoli.

Il discorso del Gentile, cui era presente anche il Ministro Bottai, è stato detto con impeto polemico, con caldo accento di apologista e con vivo senso di ironico compimento verso gli avversari o verso i poco fedeli amici. Rendiamo l'omaggio dovuto alla sincerità dell'illustre oratore, ma è superfluo aggiungere che il nostro giudizio, anche dopo tale saggio di vivace eloquenza, non muta sulla dottrina che non riflette una situazione di mera dialettica o di gusto polemico, ma una basilare questione di principi. Non è qui il caso di rifare il processo, già ormai scontato, a un sistema che, fra l'altro, non può innestarsi, per le sue stesse origini nordiche, nel vecchio, equilibrato e ben distinto dualismo italiano, che è poi la forma migliore di realismo. Quali nuovi argomenti ha poi portato il Senatore Gentile, per far mutar parere ai

suoi avversari? Egli ha accusato questi ultimi di ripetersi con le solite critiche e le medesime formule: ma forse lo stesso attualismo, pur con la sua avanzata capacità di rinnovamento, non ruota perennemente appunto intorno a una formula, la così detta circolarità del pensiero, che non esce da se stesso, o meglio finge di uscire, in uno sdogliamento anacronistico di se stesso?

Il Sen. Gentile ha rivendicato a sé il vero concetto di trascendenza, di oggettività ecc.; ma le parole non ci illuminano, appunto perché sappiamo che la operazione è sempre soggettiva, e l'uomo accentra in sé tutti i poteri creativi, fino alla loro divinizzazione. Si parla dagli attualisti anche di Dio, ma chi non sa che questo Dio non è altro che la celebrazione dell'auto-coscienza, o per dirla col Gentile stesso, è il concetto sul non è cioè che l'idea divina di sé? Chi non sa che la filosofia degli idealisti ritenuta la più alta espressione dello spirito? Che la storia del pensiero è la metà ultima delle nostre aspirazioni, poiché ogni nostro atto si esaurisce in sé, nello spazio e nel tempo, senza realmente trascendere né l'una né l'altro?

Il Gentile ha detto fiere parole per rivendicare il concetto di libertà dello spirito: e tuttavia è proprio la sua dottrina che, col determinismo dell'atto, finisce per escludere e negare la libertà. Poiché si agisce e non si può non agire in quel dato modo, e poiché ogni azione è già buona per se stessa, senza discriminanti, come si salva la libertà di scelta, la facoltà morale di fare o di non fare una data azione?

Questi non sono che alcuni postulati e interrogativi fondamentali, ma sono sufficienti per un giudizio nostro decisivo e definitivo, a prescindere dalla tendenza irrealistica dell'idealismo a farsi dogma nel momento stesso in cui nega i dogmi cristiani, e a farsi chiesa nel momento stesso in cui nega la Chiesa cattolica apostolica e romana. Del resto il Gentile ha ancora una volta contestato il concetto di Provvidenza, riducendo l'unica possibilità provvidenziale all'uomo stesso, di cui ha celebrato la perenne giovinezza, con un senso di accentratismo ritorno umanistico.

In complesso nessun rinnovamento teorico e nessuna rinuncia di ordine strettamente soggettivo: per cui la ricerca dei filosofi italiani dovrà necessariamente continuare per nuove strade,

reintegrando i fondamenti antichi, quelli che non si cancellano con nessuna dialettica, perché riposano sulla stessa natura dell'uomo. Queste rivendicazioni, nella critica ontologica, di una concezione che restauri il senso oggettivo della realtà e riconosca la metafisica dell'essere, che stabilisce una priorità sul pensiero e sull'azione, sono state ripetute al Congresso anche in rapporto alla relazione accennata del Carabellese; il Bonadini, il Beccaro hanno esercitato una utile critica.

Il dibattito verte ancora sull'apriorismo dell'essere o del pensiero. Tornano i fantasmi di Cartesio, di Kant, di Hegel: e tornano le impossibili conciliazioni. Tale è il tentativo arduo, sebbene abilmente dialettico, del Carabellese, il quale ritorna a poco alla volta alla posizione amletica del compianto Bernardino Varisco: posizione di chi avverte una necessità oggettiva del reale, ma in fondo resta nell'interiorità della coscienza, sia pure intesa come vita e concretezza. E' questo, su un piano più spirituale, la situazione del Carlino, che ascolteremo nel terzo tema. Gli sviluppi delle relazioni sull'ontologismo ci daranno un'idea più esatta delle tendenze del Congresso, su questo punto: ci pare però di poter già stabi-

lire che è ormai generalmente avvertita l'importanza di chiarire il problema dell'essere, nel suo oggettivo primato spirituale e suoi rapporti con tutte le manifestazioni del reale, rapporti la cui natura va ben distinta nei propri limiti, affinché sia evitato un regresso per altre vie di un monismo che vede e dissolve infine anche l'essere. Se l'uomo è valorizzato nella sua nobiltà spirituale, nella sua responsabilità, nella sua volontà migliore, e non lo si rende schiavo di una formula meccanizzata, che gli toglie ogni seria facoltà morale di azione, come appunto tenta il monismo obbligato, deterministico e livellatore, oppure il criticismo demolitore, anche la civiltà ne sarà perfezionata, perché l'essere sarà restituito alla sua vera luce e potenza morale.

Il Ministro Bottai raccomandò ai filosofi una attenta disamina delle necessità storiche presenti; ebbene, una ricerca che conferisca all'essere questo valore primigenio della responsabilità morale che si matura in un pensiero non sovrapposto all'uomo ma che anzi dell'uomo è la migliore espressione spirituale, darà un grande impulso anche a quell'esplorazione civile e storica giustamente domandata dal Ministro.

Edoardo Fenu

LIBRERIA

N. M. DENIS-BOULET: *La carrière politique de St. Catherine de Sienne. P. Van Der Meer De Walcheren. Le Paradis Blanc.* — Desclée de Brouwer — Bruges.

Sono i due ultimi volumi della ben nota collezione «Les Iles», che ha ospitato tanti tra i più interessanti saggi della letteratura cristiana internazionale contemporanea. Il primo dei due volumi indicati è un saggio storico che incontrerà forse tra i competenti motivi di apprezzamento critico, perché se esalta la santa, depone però la sua figura politica. Il secondo non troverà invece che ammirazione e consensi nella sua viva ed efficace esaltazione della vita contemplativa dei figli di S. Brunone nella Certosa di Valsainte. Ad esso è premessa una prefazione di J. Maritain, ispiratore di tutta la collana.

OPERE DI G. ELLERO — Vol. I: *Poesie scelte* — Udine-Tolmezzo, — Libreria Aquileia 1940 (e presso il Seminario di Udine).

A cura del Seminario di Udine, dove insegnò con amoroso fervore per lunghi anni e fu ammirato non solo per la modestia e semplicità di vita e per la cultura e l'ingegno, ma anche ove morì non ancora sessantenne nel 1925, si pubblicano le opere di Mons. G. Ellero, cominciando da un volume di poesie scelte, che incontreranno quel favore che a loro tempo incontrarono (e ne fa testimonianza il rapido esaurimento) «Intermezzi di vita» (1904), «Canti della Patria» (1913), «Poesie di guerra» (postume, 1935). «I gentili», che cercheranno un diverso nella lettura di queste poesie, ne traggono quella elevata ricchezza e quel nobile conforto, che da esse scaturisce e di cui si ha pur di quando in quando bisogno tra le noie e le aridità di questa prosaica vita: con queste parole (già premesse a «Intermezzi di vita») si chiude la pagina introduttiva della Commissione, che attende alla stampa delle varie Opere.

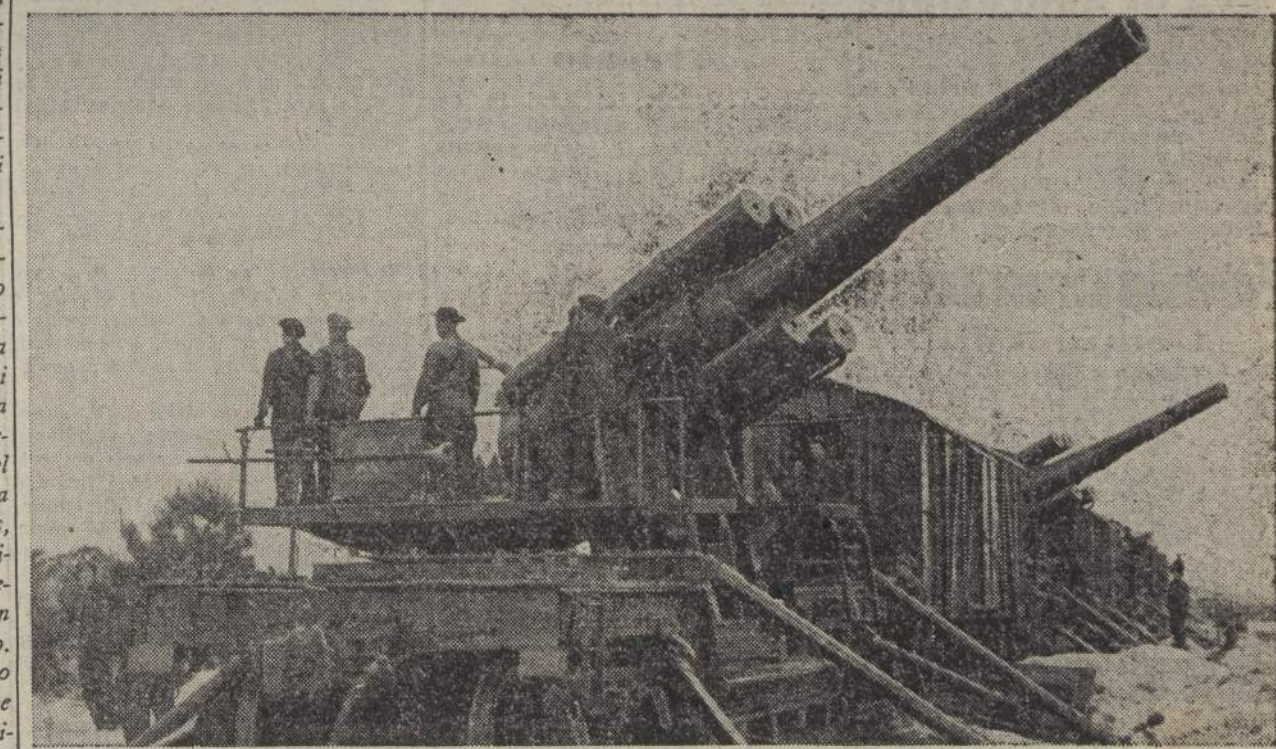
S. FUMET: *L'amour. Les Stigmates* — Desclée de Brouwer, Bruges.

Sul vecchio e sempre nuovo pensiero di S. Agostino: «Irrequietum est cor nostrum donec requiescat in Te», il Fumet ricava brevi considerazioni sull'amore divino, erudite ed appassionante. Altre pagine sono dedicate alle stigmatizzate e le une e le altre possono servire per proficue se pur non facili letture meditative.

F. BROCH Y LLOP: *Grammatica della lingua spagnola* — Ed. Cédam — Padova.

La prima edizione di questa Grammatica è del 1926, la terza del 1939. Quest'ultima esce con alcune correzioni, molti esercizi rifatti ecc. E' stata distribuita nel testo quella parte della sintassi che era inutile tenere a parte e che si può studiare parallelamente alla grammatica. E' aggiunto un breve formulario dello stile epistolare.

(F. P.)



Profili di potenti sagome belliche

Attori tragici e comici

e una nuova Enciclopedia Italiana

disfare determinate necessità e particolari preferenze del pubblico il quale ha così il grande vantaggio — anche, e soprattutto, — economico, di poter scegliere, nella massa dei volumi quello, o quelli soltanto, che direttamente e specificamente lo interessano, senza essere obbligato all'acquisto completo dell'opera.

Certo è però che, il possesso integrale di questa Enciclopedia, sarà di vera soddisfazione in quanto consentirà di avere sottomano una fonte vastissima, per non dire completa, di informazioni su persone e fatti del passato e del presente.

Infatti, la rilevata autonomia delle singole «serie», permetterà di tenerle continuamente e convenientemente aggiornate, nonché di colmare quelle lacune e rettificare quelle inesattezze da cui un'opera di così vasta mole non può andarsene esente anche se, come nel caso attuale, ogni diligenza è posta per ottenere la maggiore e, umanamente possibile, esattezza.

A confermare ed avvalorare la grandissima importanza e le autentiche benemerite dell'iniziativa dell'Istituto Editoriale Tosi, basti, per tutti, il giudizio espresso dal Duce sulla Enciclopedia in discorso, da lui definita «degna del tempo fascista e meritevole di essere segnalata agli italiani per i valori culturali ed ideali che ne

fanno la più grande raccolta e la più grande rassegna della nuova grande Patria».

Bizzarro è il destino degli attori, la cui notorietà (che, per taluni, ha attinto i vertici sommi della fama universale) declina e si spegne contemporaneamente o quasi, alla loro scomparsa dalla scena del teatro o della vita. Quali le cause di una sorte così inadeguata e, per alcuni poi, addirittura immeritata ed ingiusta?

Forse il facile oblio del pubblico, pronto, specie nel secolo scorso, alle esaltazioni addirittura fanatiche e, perciò, incapaci di resistere durevolmente alla inesorabile forza demolitrice del tempo? Oppure, la labilità di una arte espressiva la quale, intimamente legata com'è alla efficienza delle doti intellettive e dei mezzi fisici dell'artista, è fatalmente destinata a subire e riflettere il logorante trascorrere degli anni mentre poi, il diretto ricordo di essa è limitato a quello visivo ed auditivo di chi, in quel momento, ed in quel circolo, ne ha goduto l'attuale e contemporanea? O, ancora, la effimera consistenza della vita vissuta al bagliore ingannevole e fugace della ribalta ed alla quale, cessata la finzione scenica e spenta la luce artificiosa, subentra quella vera e reale, ignorata dal pubblico epperò a lui indiffe-

rente insieme al suo, non più convenzionale, protagonista? Un po' di tutto questo, e d'altro ancora, racchiuso nel mistero della umana psicologia, determina e spiega il fatto che abbiamo rilevato e lamentato e che torna a svantaggio di una classe d'artisti la quale, non meno di tante altre, ha meriti insigni e diritto ad un più vivo, garbato e perseverante ricordo. Particolarmente lodevole, fra le altre consimili, sono quindi le opere che si prefiggono di conservare e tramandare la memoria degli attori, onde di loro non vada disperso il nome e la vita sia rievocata nel trame salienti, attraverso le tappe di un cammino sempre faticoso, volto alle sognate e radiose mete della gloria. Fra tali opere trova ora posto eminente quella che Nardo Lionelli ha compilata per la serie degli «Attori tragici e attori comici» della Enciclopedia bio-bibliografica Tosi, serie della quale è uscito recentemente il primo volume, che va dalla lettera A alla K.

Volume quanto mai gustoso ed interessante, nella compilazione del quale l'Autore, scrittore piacevole e garbato, ed ex attore egli pure, dimostra una conoscenza profonda della materia, derivante non solo dai ricordi personali, ma anche dall'indagine profonda e acuta e dagli studi pazienti delle opere che possiamo definire fonda-

mentali in argomento, quelle cioè del Bartoli e, specialmente, del Rasi. Inoltre una numerosa ed accreditata bibliografia teatrale è stata dal Lionelli largamente ed attentamente consultata, e così che le notizie biografiche e le indicazioni bibliografiche che egli dà per ogni nome, affidano della serie e scrupolosa ricerca e del metodo diligente che lo hanno guidato, fissato allo scopo essenziale dell'opera, quello cioè di «aggiornare la storia dei comici italiani fino ai giorni nostri». Certamente che, come lo Autore stesso riconosce ed avverte, «nulla di definitivo c'è in questa materia» e «le lacune, forse anche gli errori, sono inevitabili; ma, mentre gli uni e le altre, ove occorresse, possono essere facilmente corretti e colmati in successive ristampe, l'attuale edizione testimonia ugualmente ed in modo indubbio, il vivissimo impegno e la cura amorosa posti dal Lionelli nella sua non facile e meritoria fatica. Degne di particolare rilievo sono poi le illustrazioni che, artistiche e sotto ogni aspetto interessanti e preziose, arricchiscono il libro, completandone efficacemente la parte rievocativa e documentaria.

Una dotta e brillante prefazione dell'Accademico d'Italia Renato Simoni aumenta il già alto pregio del volume e consacra, con l'autorevole giudizio del critico illustre, l'intrinseco valore di questo primo libro della «serie», e giustifica l'impaziente attesa del secondo, la cui pubblicazione è già annunciata imminente.

Fra le varie «serie» della Enciclopedia, ci pare che, questa degli «Attori», contenga elementi di larga attrattiva così, da divenire una delle più apprezzate e ricercate.

Eugenio Perotta

Le varianti della nuova edizione dei libri proibiti

CITTA' DEL VATICANO, 23

La nuova edizione dei libri proibiti, della quale, pochi giorni fa, come abbiamo annunciato, venne presentata la prima copia al Santo Padre è stata pubblicata a soli due anni di distanza dall'ultima perché questa era esaurita.

Come l'edizione precedente la nuova premette all'elenco dei libri proibiti la prefazione del compianto Card. Merry Del Val, gli articoli del Codice di Diritto canonico, relativi alla lettura dei libri, ed il decreto del Santo Padre che condannano, in genere, la letteratura mistico-sensuale. In complesso la nuova edizione presenta poche varianti sulla precedente.

La più notevole è la soppressione del decreto del Sant'Uffizio, emanato nel 1926, che condannava il giornale *L'Action Française*. Tale soppressione è avvenuta in seguito all'altro decreto della stessa Congregazione, emanato l'anno passato, e col quale, in seguito all'atto di sottomissione dei promotori del giornale e del movimento ad esso connesso, la proibizione venne revocata.

Se, però, nella nuova edizione il decreto proibente *L'Action Française* non figura tra i documenti che precedono l'elenco alfabetico dei libri proibiti, nell'elenco stesso il medesimo giornale è inserito come condannato fino alla data in cui avvenne la revoca della condanna.

Piano decennale mancese per la produzione agricola

KSINGKING, 23 sera. Il Governo mancese ha concretato un piano decennale per l'incremento della produzione agricola a somiglianza di quanto viene fatto in Giappone.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Giornate di studio per i Presidenti e Segretari Foraniali degli Uomini di Azione Cattolica

Domenica, si è svolta la Giornata di Studio per i Presidenti e Segretari Foraniali dell'Unione Uomini di A. C.

Alle ore 9, nella Chiesa di S. Antonio, il rev. mons. V. Tonello ha celebrato la S. Messa.

Alle 10, nella Casa di A. C., di Via Treppo, si è svolta l'adunanza.

Presiede l'illustre comm. avv. Brosadola, Presidente Diocesano. Erano presenti rappresentanti di ben ventidue Foranie. Il rev. mons. Tonello, Assistente Diocesano, ha parlato sul tema «La Santa Messa».

Dopo l'auspicato discorso dello Assistente Dioc., i Presidenti Foraniali hanno dato lettura alle relazioni del lavoro svolto nell'anno sociale 1939-40.

Le relazioni hanno dato motivo di ampie ed utili discussioni.

Mons. Tonello ha commentato le esposizioni ed ha impartito pratiche direttive per la futura attività. Particolarmente ha fermato l'attenzione di tutti sulla necessità di utilità degli Esercizi spirituali. Ha insistito chiaramente sul Corso di Cultura religiosa e sul Pagellamento 1941.

Gli argomenti hanno suscitato fra i presenti commenti e utili discussioni.

Il comm. avv. Brosadola ha illuminato alcuni punti delle discussioni: ha esortato tutti alla fatica del nuovo anno sociale con propositi di grande e proficuo lavoro, nel nome della Fede.

L'importante adunanza si è chiusa con l'Angelus.

Tutti sono rimasti soddisfatti della proficua giornata.

I Presidenti foraniali, dopo una fraterna agape, hanno fatto ritorno ai paesi, con i loro titoli e seri propositi di buon apostolato, nell'A. C., per la Chiesa e la Patria.

Chiesa di S. Spirito

Festa di Cristo Re

Corso di predicazione

Nella Chiesa di S. Spirito, sino al 27 corrente mese, si terrà ogni giorno un corso di predicazione per la Festa di Cristo Re.

Ecco l'orario:

Ore 8: S. Messa; Ore 17:30: Discorso e Benedizione. Parlerà il Rev. Padre Cesare dei Cappuccini.

Ora di adorazione

Venerdì, nella Chiesa del Convento delle Zitelle in Via Zanon, ci sarà l'Adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere.

Alle 10,15, S. Messa secondo la intenzione degli Associati, alle ore 17 sarà l'Ora solenne di Adorazione. In- di Benedizione Eucaristica.

Federazione Giovanile Diocesana

Comunicato

Sono pronti i testi di cultura religiosa per Aspiranti ed Effettivi. Costano rispettivamente L. 1,10 e L. 1,30. E' assolutamente necessaria ritirare i testi di cultura entro il 15 novembre.

Per comodità delle Associazioni della Carnia abbiamo un piccolo deposito a Tolmezzo presso il rev. Sac. Sabbadini. Gli interessati si affrettino all'acquisto.

Lettere catechistiche da Fiume

Abbiamo avuto il graditissimo piacere di assistere al primo Congresso catechistico, tenuto nella giovinissima Diocesi di Fiume.

Fedele ed attivo è stato l'intervento del R.R. Sacerdoti per tre giorni consecutivi. Non riteremo le relazioni complete fatte dai R.R. Sacerdoti locali, piuttosto rileviamo l'interessamento dei Cattolici fiumani. Essi hanno mostrato d'interessarsi quasi tutti all'argomento problema catechistico. Conviene tener presente che mancava in quella Diocesi una tradizione catechistica parrocchiale, che servisse di punto di partenza; per questo il Congresso assumeva un tono di coraggio nel prospettare il carattere e le esigenze di questo ramo importantissimo della vita religiosa che è l'istruzione del Catechismo.

In questi tre giorni anche gli egregi insegnanti della città hanno dato nobilissima prova di comprensione del problema catechistico, nelle forme attuali della pedagogia cristiana. Interessanti sono state le lezioni tenute alle varie congregazioni delle Suore raccolte numerose nel Convento delle Benedettine. Al Congresso è stata giunta una Mostra catechistica, che ha dato ai convenuti modo di conoscere tutte le nuove applicazioni che devono contornare e perfezionare l'insegnamento del Catechismo. L'Ec-

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi - Materiale al primo ordine - Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fiori in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

In Tribunale

Presidente: Comm. Della Bianca. Giudici: Cav. dott. Renzi; dott. Boschian, P. M.: dott. Biancardi. Cancelliere: Micotici.

Omicidio colposo

Stel Leonardo, di anni 53, da Castions di Strada, è imputato di omicidio colposo. Ha omesso nel molino di sua proprietà, di porre un riparo sugli ingranaggi causando la morte di Grandi Italo. Lo Stel è stato condannato a mesi 4 di reclusione e al risarcimento danni alla parte civile.

Lesioni alla moglie...

Marangone Erminio, di anni 59, da Lestizza, è imputato di lesioni alla propria moglie. E' stato condannato a mesi tre di reclusione. La pena è stata condonata.

... e al figlio

Marcovic Emilio, di anni 65, da Selvis di Remanzacco, è imputato di lesioni al proprio figlio. E' stato condannato a mesi 4 di reclusione. La pena è stata sospesa.

Olii e grassi alimentari

I dettaglianti e grossisti di generi alimentari del Comune di Udine, Basiglio, Campofornido, Lestizza, Mortegliano, Martignacco, Mereto di Tomba, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Tavagnacco, Pradamano, sono invitati a presentarsi immediatamente all'Unione; alle rispettive Delegazioni di Zona, quelli degli altri Comuni della Provincia. Dovranno compilare, sull'apposito modulo, la denuncia relativa alle giacenze di grassi alimentari.

Sport

Sezione propaganda Comunicato

Torneo «Riccardo di Giusto». Si o-

mologano le seguenti gare: Littoria Martignacco 2-2, Giovinetta B-Juventus 0-1, Esperia-Gloria 2-1.

Si ammoniscono i seguenti giocatori: Verona Remo (Littoria) Celato Vittorio (Esperia) Fior Pietro (Giovinetta) Di Brizzi (Juventus).

Gare di domenica 27 ottobre 1940.

XVIII. Campo di S. Giusto - Esperia-Gloria 10; Juventus-Martignacco 0-1; Edera-Giovinetta B. ore 15,15; Giovinetta A-Romana ore 15,30.

Attività Sezione Propaganda. La Società affiliata alla S. P. per l'anno sportivo 1939-40 debbono ritenere decaduti i loro diritti. Quelle che desiderano rinnovare la loro affiliazione alla S. P., così anche le Società di nuova costituzione che intendono affiliarsi, dovranno rivolgersi a questo Direttorio. Tale regolarizzazione dovrà avvenire entro il mese di ottobre. Dopo tale data sarà repressa qualsiasi attività illegale.

Arresto

Azzano Valerio, di anni 19, da Perotto, è stato arrestato perché sospetto di furto. E' stato portato al Monte di Pietà mentre cercava di vendere un bollettino di una bicicletta di provenienza equivoca.

Stato civile

20-21 ottobre 1940-XVIII.

NATI LEGITTIMI: Borelli Adriano di Raffaele, Spangaro Pietro di Nicolò, Del Frate Marco di Celso, Pravisano Mario di Ottorino, Langellotti Franca di Romolo; Illegittimi n. 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bassi Guerrino, meccanico, con Salvatore Serafini, casalinga; Peressotti Eugenio, manovale, con Fabris Mercede, casalinga; De Battistin Enrico, insegnante, con Ganis Giuditta, casalinga; Peroglio Pietro, funzionario C. N. D., con Montico Camilla, civile; Nonino Giovanni, ebanista, con Battazzoni Fides, infermiera.

MATRIMONI: Druissi Gino, muratore, con Clara Tressina, domestica; Cattarossi Umberto, impiegato, con Buttollo Giovanna, camiciera; Dalan Augusto, impiegato, con Grassi Lilla, casalinga.

MORTI: Patroncino Luigi fu Pietro, di anni 64, casalinga; Merlino Carlo di Gelindo, di ore 6; Maier Adolfo fu Giovanni, di anni 67, muratore; Tiziani Anna ved. Coccolo fu Michele, di anni 88, casalinga; Variolo Ardolino fu Ambrogio, di anni 71, vulcanizzatore; Bon Maria di Francesco, di anni 32, casalinga; Quaglia Giovanni di Simeone, di anni 31, arrotino.

22 ottobre 1940-XVIII.

NATI LEGITTIMI: Ferro Giampaolo di Francesco, Colutti Irma di Virgilio.

Bollettino demografico

23 Ottobre 1940-XVIII

NATI 5

MORTI 2

MATRIMONI 2

Riassunto settimanale

14 al 20 Ottobre:

NATI 25

MORTI 20

MATRIMONI 11

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriali.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Conferenza Missionaria

Lunedì scorso, alle ore 21 nell'Aula Magna della scuola elementare il Padre Missionario Silvio Serra delle Missioni della Consolata, capellano militare, ha parlato davanti ad un numeroso pubblico sul tema: «L'Opera Missionaria della Consolata nel Kenia Equatoriale», illustrando l'interessante conferenza con proiezioni.

OSOPPO

Visita di S. E. l'Arcivescovo

Venerdì e sabato prossimi sarà fra noi, in visita pastorale, S. E. l'Arcivescovo.

La nostra popolazione prepara al Presule solenne degna accoglienza.

Ecco il programma della visita:

Venerdì 25 corr., alle ore 16,30 sul Piazza 1848, S. E. l'Arcivescovo sarà ricevuto dalla popolazione, dalle autorità civili, politiche e da una rappresentanza militare.

Ore 19, esame di dottrina; ore 20, ricevimento delle Autorità in Canonica; giorno 26, ore 7: Comunione Generale; ore 9,30, Messa dei militari; ore 10,30, Messa solenne di S. E. l'Arcivescovo; ore 15, visita all'Asilo; ore 16, visita al Cimitero; ore 18, saluto di benvenuto dell'Arcivescovo.

In preparazione alla visita, tiene un corso di discorsi alle ore 6,30 ed alle 20, il nostro oratore concittadino cav. uff. D. Trombetta.

Nell'O.N.D.

La compagnia «l'Osonave» dell'O. N. D. darà prossimamente una recita al Teatro Puccini di Udine per le Forze Armate.

CACCIA AL CINGHIALE

Domenica prossima, per iniziativa della sottosezione locale dei cacciatori, nella zona di Castelmonte sarà la prima battuta di caccia ai cinghiali.

Essi arrecano danni enormi all'agricoltura. A questa battuta sono invitati tutti i cacciatori provvisti di cani segugi, anche non iscritti nelle riserve di caccia. Tutti dovranno dare comunicazione del loro intervento alla segreteria della sezione cacciatori in Cividale, presso la Ditta Piccoli.

I partecipanti dovranno trovarsi alle ore otto di domenica a Castelmonte per essere distribuiti in varie località.

PORDENONE

Il pellegrinaggio della Gioventù di A. C. al Santuario di Madonna di Rosa si terrà domenica 3 novembre

Contrariamente a quanto è stato comunicato, il convegno Diocesano della Gioventù Maschile di A. C. per la premiazione delle Associazioni distinte nella Gara di Cultura, anziché il giorno 10, avrà luogo domenica 3 novembre.

Questo Convegno, che avrà il carattere di pellegrinaggio, per chiedere alla Vergine la sua materna protezione sui soldati della Patria, si terrà nel Santuario di Rosa a S. Vito al Tagliamento. Sarà presieduto dall'Eccmo Vescovo e vi parteciperanno numerosi assistenti ecclesiastici e i dirigenti diocesani delle altre branche di A. C. Terrà il discorso il capitano pilota marchese avv. Giovanni Maria Cornaggia-Medici, Consigliere superiore della Gioventù.

Il pellegrinaggio avrà luogo nel pomeriggio e si inizierà alle ore 14.

Tutte le Associazioni vi manderanno larghe rappresentanze di effettivi e di aspiranti con bandiere.

In questi giorni la Presidenza Diocesana invierà ai dirigenti una importante circolare con le norme che dovranno essere osservate per la migliore riuscita della manifestazione.

L'inaugurazione dell'anno scolastico in Seminario

Con l'intervento dell'Eccellenza monsignor Vescovo, martedì mattina è stato inaugurato in Seminario Diocesano il nuovo anno scolastico. Alle ore 10, Superiori e chierici si sono raccolti unitamente a parecchi sacerdoti della città e della Diocesi ed i famigliari degli studenti, nella bella Chiesa per assistere alla Messa solenne prelatizia, officiata dal Preside agli studi, canonico mon. prof. Paolo Martina, e durante la quale la scuola di canto dello stesso istituto ha eseguito musica sacra. Al termine del rito, è stato intonato il «Veni Creator», ed il Vescovo che aveva presenziato pontificalmente alla cerimonia, ha ricevuto al trono il giuramento antioderistico dei professori, ed ha quindi rivolto paterner parole di esortazione e di augurio agli alunni.

Riunione del Direttorio del Fascio

Sabato sera, il Reggente il Fascio pordenonese di Combattimento, ha convocato presso la Casa del fascio, i componenti il Direttorio per invitare loro le precise direttive sul nuovo ordinamento dei vari settori e nuclei della città. L'adunanza ha avuto inizio e termine con un vibrante saluto al Fondatore dell'Impero.

La Messa alla Grotta di Lourdes in Seminario

A partire da domenica prossima, 27 corrente, non sarà più celebrata la consueta Messa festiva alla Grotta della Madonna di Lourdes in Seminario Diocesano, riservata al pubblico per il periodo estivo.

Nuova decorazione militare a un valoroso ufficiale concittadino

Apprendiamo con vivo compiacimento la notizia di una nuova merita- ta distinzione militare assegnata al capitano concittadino Edoardo Marini del fu cav. avv. Vittorio, valoroso ufficiale dell'8.º Reggimento Bersaglieri. Al capitano Marini già intrepido combattente in Cirenaica e in Spagna, dove si distinse nella battaglia di Catalogna, meritandosi una medaglia d'argento e la Croce al v. m., il Ministero ha in questi giorni comunicato che gli era stata concessa una seconda Croce al valor militare. La consegna ha, avuto luogo

CIVIDALE

I militi a S. Gaetano

I militi della 24.ª Corte Territoriale C.C. N.N. hanno costruito una Cappella in località Tiplio dedicata a S. Gaetano. I fondi sono stati raccolti fra Ufficiali Sottufficiali e Militi della Corte stessa.

Domenica la Cappella è stata benedetta e inaugurata alla presenza delle Autorità, dai Militi della «Pasubio» di rappresentanze di Istituzioni Fasciste e della popolazione.

La Messa è stata celebrata dal Capellano Militare Don Francesco Venuti, che al Vangelo illustrava la religiosa e patriottica cerimonia. Dimostrò, come i Camerati alle armi servono degnamente la Patria e la Religione. Questa manifestazione ha lasciato ottima impressione nella popolazione.

Riunione Direttorio del Fascio

Sabato 26 ottobre p. v., alle ore 20,30, avrà luogo la riunione del Direttorio del locale Fascio di Combattimento.

A tale riunione dovranno intervenire tutti i capi settori e capi nucleo per ricevere disposizioni circa le manifestazioni che si svolgeranno il 28 ottobre p. v.

GACCIA AL CINGHIALE

Domenica prossima, per iniziativa della sottosezione locale dei cacciatori, nella zona di Castelmonte sarà la prima battuta di caccia ai cinghiali.

Essi arrecano danni enormi all'agricoltura. A questa battuta sono invitati tutti i cacciatori provvisti di cani segugi, anche non iscritti nelle riserve di caccia. Tutti dovranno dare comunicazione del loro intervento alla segreteria della sezione cacciatori in Cividale, presso la Ditta Piccoli.

I partecipanti dovranno trovarsi alle ore otto di domenica a Castelmonte per essere distribuiti in varie località.

La morte apparente di un bambino

ROMA, 23 sera. Un caso non comune di morte apparente si è verificato a Litoria. Il bambino Enzo Poletti, di 18 mesi, affetto da tempo da una forma violenta di enterite, l'altra sera non dette più segni di vita. La morte, di cui fu constatata dal medico curante, non fu che un'illusione. Il bambino, infatti, mentre la povera madre straziata dal dolore si preparava a comporre la piccola salma, il bambino ebbe un sussulto, spalancò gli occhi e chiamò a voce alta e chiara la mamma. Il piccolo è ora in via di completa guarigione.

Bambino ucciso da un cacciatore

VARAZZE, 23. Il cacciatore Perata Ernesto da Celle Ligure, si recava a caccia nei boschi dell'Appennino, accompagnato dal figlio Gerolamo, di cinque anni. In località Tori (Cassini), si accingevano per riposare un poco, quando giungeva certo Palmieri Gerolamo, di anni 19, pure di Celle, che si intratteneva a discorrere. Nel disporli egli pure a riposare, il Palmieri, che si sorreggeva sul fucile, inavvertitamente lasciava partire dall'arma un colpo che colpì alla nuca il piccolo Gerolamo uccidendolo.

Muore due giorni dopo in seguito a una salsata

COMO, 23. La caduta a valle di un cavo d'acciaio che si stava tendendo in alta montagna, ha provocato una scarica di sassi che ha ucciso un gruppo di operai. Uno di questi, il cinquantenne Giovanni Scarofoni, di Berbenno, veniva colpito all'arcata del sopracciglio e si recava subito all'infirmeria del cantiere dove il medico lo giudicava guaribile in tre giorni. A due giorni del fatto, lo Scarofoni, mentre stava cenando con i suoi camerati, improvvisamente un atroce dolore alla testa e subito dopo si accasciava sul tavolo morto.

Ucciso dallo scoppio di un residuo di guerra

BRESCIA, 23. Nel rimuovere un mucchio di rottami di ferro che dovevano essere usati in uno stabilimento siderurgico, l'operaio Luciano Pluda, di 17 anni, ha provocato lo scoppio di un proiettile inesplosivo residuo di guerra che si trovava assieme alla ferraglia. Il giovanotto, investito dalle schegge, ha riportato ferite al viso, agli arti e all'addome, e ha cessato di vivere poco dopo.

Un bambino annegato

BELLUNO, 23. Il bambino Mattenz Lino, di Giovanni, di 16 mesi, cadeva a capofitto in un mastello d'acqua, miseramente annegando.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.

AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parrocchi, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA

Via Mentana 4, Bologna

Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE PREVENTIVA A RICHIESTA ESECUZIONE PERFETTA

La Guardia in Tribunale

Udienza penale di martedì: Presidente dr. cav. uff. Focacci, Giudici dr. cav. Pantalone e dr. Zumin - P. M. il Sostituto Procuratore del Re dr. cav. Mazzaracchio - Cancelliere Musola.

La furza di un orologio - Entrata verso le 10 del mattino dello scorso 19 marzo nell'abitazione di Umberto Rigutto, ad Arba, la giovana Luisa Hudorovich di Tommaso, ventottenne nata a Prepotto ma attualmente senza fissa dimora, approfittando che la madre del Rigutto s'era allontanata per

un istante dalla cucina, s'impossessava di un orologio di nicchello, del valore di centocinquanta lire, posto sopra un tavolo e prendeva la fuga. Ricercata e inseguita dai Carabinieri, la Hudorovich venne tratta in arresto, ed in seguito rilasciata avendo con sé due figliuoli minorenni.

All'udienza in Tribunale, l'imputata si è resa contumace, ed i giudici riconoscendola responsabile del reato iscritto, l'hanno condannata a otto mesi di reclusione e a ottocento lire di multa, con il beneficio della condizionale.

Diff. avv. Perulli.

Durante una minaccia di alta epizootica - Nel luglio dello scorso 1939, il quarantenne Galliano Visentin fu Carlo, da Tauriano di Spilimbergo, acquistò otto bovini al mercato di Castelnuovo, non si curava di condurli al posto di osservazione di Spilimbergo, per il periodo prescritto dalle disposizioni sanitarie, ordinanza resa obbligatoria in quel momento nella zona c'era una minaccia di alta epizootica. Posto in contravvenzione, il Visentin, che nel predetto reato era anche recidivo, è stato denunciato per aver esercitato senza licenza il mestiere di commerciante ambulante di bestiame.

In Tribunale però l'imputato ha tenuto l'assoluzione da questa seconda accusa perché i fatti a lui addebitati non costituiscono reato, ed invece è stato condannato a duecento lire di ammenda per l'inosservanza delle disposizioni sanitarie sui bovini.

Diff. avv. Perulli.

I fabbricanti clandestini d'acquavite - Il 6 febbraio scorso, i militi della Guardia di Finanza della Brigata locale, agli ordini del maresciallo Brunetti, con una riuscita sorpresa, rinvenivano nell'abitazione del calzolaio Luigi Maruzzi fu Vincenzo, quarantenne da Cimpello di Fiume Veneto, un alambicco per la fabbricazione degli spiriti, una caldaia di rame adibita allo stesso uso, e circa cinque litri di vino dal quale doveva essere estratto l'alcole. Denunciato per fabbricazione clandestina di acquavite, il Maruzzi è stato dal Tribunale condannato a tre mesi di reclusione, millecinquecento lire di multa ed alla pena di legge, con il beneficio della condizionale. L'alambicco e gli altri oggetti sono stati confiscati.

Diff. avv. Perulli.

Il tesseramento dei generi razionati per il mese di Novembre

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica: Per il tesseramento dei generi razionati nel prossimo novembre dovranno essere osservate le seguenti norme:

Nessuna prenotazione è richiesta per olii e grassi commestibili.

I buoni di prelevamento per detti prodotti sono i buoni n. 1 e i buoni n. 2. Ciascuna di questi otto buoni è valevole per il prelievo, a scelta dei consumatori di un decilitro di olio, o di cento grammi di burro, o lardo o strutto. Detti buoni possono essere utilizzati cumulativamente od in parte o singolarmente in qualsiasi giorno del mese. Per lo zucchero e il sapone, è richiesta la prenotazione che dovrà essere fatta dal 26 al 31 ottobre corrente.

La cedola di prenotazione dello zucchero è la cedola n. 7 e quella di prenotazione del sapone è la cedola n. 8. La ragione dello zucchero è portata a grammi 600 mentre quella del sapone rimane invariata. Il prelievo di entrambi i generi è mensile e si effettua dietro ritiro da parte degli esercenti dei corrispondenti buoni di prelevamento. Gli esercenti presenteranno all'ufficio annuario comunale entro il 3 novembre p. v. le cedole di prenotazione dello zucchero e del sapone nonché i buoni di prelevamento ritirati nel corrente mese di ottobre per tutti i generi razionati compresi cioè gli olii e i grassi.

Pubblicazioni di ruoli in Municipio

La podestà avverte che sono state approvate le variazioni da introdursi nei ruoli del 1940 per il prossimo esercizio 1941. Pertanto gli interessati potranno prendere visione dei ruoli stessi presso l'Ufficio Municipale di Ragioneria, fino all'11 novembre p. v.

La truffa di una zingara

Entrata nel negozio dell'UNICA in corso Vittorio Emanuele nelle ore del mattino, la zingara Cesarina Rainard di Celestino, ventenne da Dolo (Venezia), chiedeva il cambio di moneta spicciola di un biglietto di banca da cinquanta lire. Ma ciononostante il gerente del negozio, Narciso Brusadin fu Agostino, dimorante in via Vecchia di Corva, compiva l'operazione, la donna, ricevuta il denaro minuto, riusciva abilmente a dileguarsi anche con il biglietto bancario. Accortosi della truffa giocata, il Brusadin si poneva alle ricerche della zingara che veniva sorpresa in un caffè di Corso Garibaldi. E' stata tratta in arresto e dal nostro Commissario di P. S. denunciata all'autorità giudiziaria per truffa.

La truffa di un orologio - Entrata verso le 10 del mattino dello scorso 19 marzo nell

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

GLI ATTACCHI CONTRO LONDRA

Nuovi incendi sul Tamigi

Industrie belliche colpite da bombe tedesche

BERLINO, 23 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Formazioni di bombardieri leggeri hanno efficacemente bombardato, durante il giorno, Londra ed altri importanti obiettivi militari. Con il calar della sera formazioni di bombardieri pesanti hanno proseguito gli attacchi di ritorno contro la capitale britannica ed i centri dell'industria bellica inglese».

Sulle due rive del Tamigi sono scoppiati nuovi incendi. Importanti industrie belliche di Coventry e di Birmingham sono state colpite da bombe di grosso calibro. Il nemico non ha sorvolato ieri il territorio del Reich.

Come è stato annunciato il maggiore Molders ha abbattuto, in combattimenti aerei contro i prepotenti aerei tedeschi, altri tre apparecchi britannici, distruggendo, così, la sua cinquantunesima vittoria.

Due apparecchi tedeschi sono mancanti.

Nodi ferroviari inglesi efficacemente bombardati

BERLINO, 23 sera. Ieri l'aviazione tedesca ha efficacemente bombardato la stazione di Deal, nell'Inghilterra centrale e fasci di binari presso Bozhill. Le comunicazioni ferroviarie sono state interrotte per un lungo tratto di linea. Altri attacchi sono stati diretti, nella giornata di martedì, contro importanti nodi di comunicazione dell'Inghilterra meridionale e centrale.

A Folkestone sono stati distrutti fasci di binari e magazzini di merci. Un apparecchio germanico ha colpito con una bomba i moli del porto di Dover, e durante la notte di mercoledì l'isola britannica, come si apprende in questi ambienti aeronautici, è stata nuovamente oggetto di violenti e ripetuti attacchi da parte dell'aviazione tedesca.

L'evacuazione della popolazione civile londinese

NEW YORK, 23 sera. Notizie da Londra informano che le strade della capitale britannica sono continuamente attraversate da colonne di autovetture militari condotti per lo più da donne e destinati alla evacuazione della popolazione civile che si effettua per distretti. Vengono evacuati per primi i distretti più colpiti dalle incursioni tedesche e cioè la parte est della città che resteranno soltanto gli operai ed il personale addetto agli uffici di importanza vitale mentre è in programma il trasferimento di questi verso la periferia occidentale della città. Le banche, i centri di affari e gli uffici di navigazione e di commercio della «City» londinese, saranno trasferiti a Liverpool e a Glasgow. Si calcola che queste due città, in seguito a tale trasferimento, verranno ad avere un aumento di popolazione di circa 500 mila abitanti ciascuna.

I sorvoli inglesi La Svizzera adotta l'oscuramento totale?

BERNA, 23 sera. Il giornale La Suisse ha pubblicato una notizia secondo la quale il Consiglio federale ha constatato con profonda delusione che dopo un mese di intervallo, il territorio della Confederazione svizzera è stato nuovamente sorvolato da apparecchi britannici, proprio quando si credeva che gli ordini dati dal Governo inglese sarebbero stati eseguiti.

Il giornale aggiunge che nei circoli svizzeri, dopo le vane proteste diplomatiche, si prevede che saranno adottati vari provvedimenti, tra i quali il completo oscuramento del territorio svizzero, perché questo Paese non debba essere più una isola luminosa in mezzo a Paesi completamente senza luce.

Polemica germanica con un foglio svizzero per lo scritto di un giornalista polacco

BERLINO, 23 sera. Polemicizzando contro un articolo d'informazione ostile alla Germania, apparso sul Journal De Geneve e redatto da un componente l'Ambasciata polacca di Berna, la Berliner Boersen Zeitung trova strano che il Governo Federale Svizzero permetta ancora oggi ad un'Ambasciata polacca di pubblicare articoli antitedeschi sulla stampa svizzera. «Tutti sanno — continua il giornale — che la Svizzera dovrebbe pure sapere che non esiste più uno Stato polacco e che mai più esisterà. Sarebbe quindi opportuno che la Confederazione Elvetica, se vuole vivere in pace coi tedeschi, si mettesse a tal proposito il cuore in pace».

Alexander parla di offensiva ma il popolo non mostra di credergli

SAN SEBASTIANO, 23. Si ha da Londra: I recenti accenti sibillini del «Times» e di altri giornali inglesi ad un più o meno prossimo «spostamento dell'asse della guerra» e ad un conseguente più o meno prossimo passaggio delle armi britanniche dalla difensiva all'offensiva, hanno trovato altrettanto ambigua conferma, oggi, in un discorso del ministro della marina, il laburista Alexander, il quale, fra l'altro, ha detto: «Dobbiamo portare il combattimento sul territorio nemico. Tutti i giorni siamo mandando rinforzi ed approvvigionamenti sul teatro della guerra, dove riporteremo la vittoria finale».

Può darsi che con queste parole oblique il Ministro abbia voluto alludere al Mediterraneo e all'Egitto: è più probabile che abbia voluto semplicemente offrire ai vari capitani francesi, che collaborano al giornalismo in qualità di «redattori militari», una occasione per uno dei soliti fragorosi spari a vuoto.

E' quasi superfluo rilevare che questo discorso circa l'eventuale lancio della offensiva britannica contro l'Europa continentale preferibilmente attraverso il Mediterraneo non dissimula per nulla l'attentizia angoscia della popolazione britannica dal flagello incessante che martella, devasta e paralizza giorno e notte i centri vitali del paese.

E da notare anche che il «Times» rileva oggi che contro questa propaganda mendace ha protestato l'Ambasciata britannica a Washington, Lord Lothian, il quale è tornato positivamente a Londra, a quanto pare, per fare intendere al Governo, che «è un errore parlare di offensiva e di vittoria, perché l'opinione americana ne deduce che gli aiuti di ogni genere da noi invocati dagli Stati Uniti, non siano necessari né urgenti».

Si annunzia intanto che, a richiesta di molti deputati, la Camera dei Comuni si radunerà nuovamente in segreto per discutere i problemi attinenti alla difesa della Gran Bretagna.

Oggi ai Comuni il nuovo sottosegretario per i Dominion, Lord Granville, ha detto che sono in corso trattative col Governo dell'Irlanda settentrionale per il trasferimento in Irlanda delle donne e dei bambini, che non sono in grado di procacciarsi a proprie spese un alloggio permanente nell'isola britannica.

Eden non andrà ad Ankara

S. SEBASTIANO, 23. Il viaggio di Eden non è così felice come si sperava a Londra e quindi questa si vede costretta a smentire ufficialmente che il ministro della guerra si rechi ad Ankara. Eden rimarrà in Egitto secondo quanto annuncia l'agenzia ufficiosa britannica.

Un discorso di Svetocov

BELGRADO, 23. Il Presidente del Consiglio, Svetocov, parlando a Nish dinanzi al Congresso del Partito, ha dichiarato: «Siamo ora innanzi ad una situazione internazionale chiara. La nostra posizione è tale che noi attualmente dobbiamo continuare la nostra politica estera nella stessa direzione seguita fino ad oggi, ossia evitare ogni avventura e tutto ciò che potrebbe turbare la pace. E' per questa ragione che noi vogliamo intrattenere con tutti i nostri vicini, buoni ed amichevoli rapporti».

La Jugoslavia per la pace all'interno e all'estero

BELGRADO, 23. Il Presidente del Consiglio, Svetocov, parlando a Nish dinanzi al Congresso del Partito, ha dichiarato: «Siamo ora innanzi ad una situazione internazionale chiara. La nostra posizione è tale che noi attualmente dobbiamo continuare la nostra politica estera nella stessa direzione seguita fino ad oggi, ossia evitare ogni avventura e tutto ciò che potrebbe turbare la pace. E' per questa ragione che noi vogliamo intrattenere con tutti i nostri vicini, buoni ed amichevoli rapporti».

Proscalo svedese affondato

STOCOLMA, 23. Il piroscafo svedese «Gunborg» di 2983 tonnellate è affondato al largo dell'Islanda. Si ritiene che l'equipaggio di 22 persone sia riuscito a salvarsi.

Tesseramento delle stoffe di lana, seta e cotone in Finlandia

HELSINKI, 23. Il consiglio dei ministri finlandese ha disposto che la vendita al pubblico delle stoffe di lana, seta e cotone nonché delle calzature venga sottoposta a tesseramento.

Concentramenti nipponici nelle regioni sud-orientali dello Scian-Si

SCIANGAI, 23 sera. I giapponesi stanno concentrando truppe nella regione sud-orientale dello Scian-Si con lo scopo di aggirare circa 20 mila cinesi già appartenenti all'Armata comunista di Liu Pu Chen.

Un comunicato informa che durante le operazioni in corso i cinesi in tale settore hanno avuto circa 2 mila morti, 1 prigioniero sono circa 300.

Intanto nella Cina orientale e settentrionale, secondo notizie da fonti cinesi, si sarebbero manifestati nuovi episodi di guerriglia. I cinesi, che approfitterebbero dello spostamento di truppe giapponesi nel sud, affermano di aver attaccato Lang Si cacciandone il Presidio giapponese.

Continua la tensione fra Thailandia e Indocina

TOKIO, 23 sera. La tensione che si è manifestata nella zona di frontiera fra il Thailand e l'Indocina non è diminuita. L'agenzia Domei è inoltre informata da Bangkok che gli abitanti della regione di frontiera temono che le truppe thailandesi attraversino il Mekong e penetrino nell'Indocina. La popolazione ha già cominciato a rifugiarsi sui monti.

Autonomia doganale all'Indocina?

BERNA, 23 sera. Secondo notizie da Vichy la Francia intenderebbe accordare all'Indocina autonomia doganale.

La Turchia è "guarita," dalla partigianeria per l'Inghilterra

ISTAMBUL, 23 sera. La stampa turca polemizza con alcuni giornali balcanici per il rimprovero da questi rivolto alla Turchia ed alla Grecia di essere partigiani dell'Inghilterra, sostenendo che questa partigianeria fu in passato una malattia comune ai giornali di vari Stati balcanici e afferma che la Turchia è completamente guarita. A questo proposito il «Valan» scrive che la Turchia non vuole essere rimproverata da alcun Paese. Anche il «Tasvir» e il «Yeni Sabah» si esprimono analogamente dicendo che la Turchia sa benissimo che un vecchio mondo sta crollando.

La benzina del Messico continuerà a rifornire il Giappone

NEW YORK, 23 sera. Il «Mirror» è informato che il Presidente Cardenas non intende revocare gli impegni assunti dal Messico per la vendita di benzina e di rottami di ferro al Giappone, il quale conserva anche i suoi privilegi per la pesca lungo la costa messicana.

Accordo tedesco-romeno per il trasferimento di popolazioni

BUCAREST, 23 sera. E' stato concluso a Bucarest un accordo tra la Germania e la Romania per il trasferimento nella patria di origine della popolazione tedesca della Bucovina del Nord e della Dobrugia. Per la Germania ha firmato il Console generale, Guglielmo Todde e per la Romania, il Ministro Plenipotenziario Joa Broos. Dopo la firma il Ministro del Reich a Bucarest Dott. Farbius ha offerto alle Due Delegazioni un pranzo nei saloni della Legazione tedesca.

L'ambasciatore spagnolo a Berlino rientrato a Madrid

MADRID, 23. E' qui giunto l'ambasciatore di Spagna a Berlino, generale Spinoza de los Monteros.

Marinelli a Venezia

VENEZIA, 23 sera. Proveniente da Milano è qui giunto nel pomeriggio, il sotto Segretario Ministero delle comunicazioni, Marinelli.

Il ministro del Reich Rust lascia la Bulgaria

SOFIA, 23 sera. Il Ministro dell'Istruzione del Reich Rust con la persona che lo fanno accompagnare nella sua visita in Bulgaria, è ripartito per la Germania salutato alla stazione dal Presidente del Consiglio, Ellov, dai Ministri di Germania, d'Italia, di Ungheria e del Giappone da altre autorità e da alti funzionari del Ministero dell'Istruzione.

Allarme aereo a Bucarest

BUCAREST, 23 sera. Nella notte del 22 al 23 ottobre, è stato dato a Bucarest un allarme aereo per verificare il funzionamento della difesa passiva della capitale.

La vittoria delle Borse di studio del Sindacato fascista musicisti

ROMA, 23 sera. Nella sala del Teatro delle Arti sono terminati i concorsi per l'aggiudicazione, per l'anno XIX, delle Borse di studio istituite dal Sindacato nazionale fascista musicisti a favore dei vincitori delle rassegne nazionali per i giovani concertisti.

La borsa «Nicola Paganini» è stata vinta dalla violinista Pina Camurri e la borsa «Musio Clementi» dalla pianista Lilliana Valazza. Quella «Luigi Boccherini» per violoncellisti non è stata assegnata. Considerati gli ottimi risultati ottenuti si è deciso di mantenere annuali i predetti concorsi istituendo, invece, di studio a favore dei cantanti da concerto e dei compositori di musica da camera.

Una Messa di suffragio a Sofia per la Contessa Magistrali Ciano

SOFIA, 23 sera. Nella ricorrenza del 1.° anniversario della morte della Contessa Maria Magistrali Ciano è stata celebrata una Messa di suffragio nella cappella dell'Opera «Pro Oriente» alla presenza dei Membri della Legazione d'Italia e di una rappresentanza della collettività italiana.

LE RIVISTE

« Vita e Pensiero »
Sommaro di Settembre. Fr. Agostino Gemelli, O.F.M., «L'Esaltato» (saggio nell'insegnamento di Pio XII) — Mons. Francesco Olgiati: «Il romanticismo tedesco e gli Stati Uniti d'Europa» — G. B. Andreoli: «Sul quarantesimo centenario della Bolla di fondazione della Compagnia di Gesù» — Guido Sironi: «L'opera del Nunzio Piacelli a favore dei prigionieri di guerra» — Maria Stico: «Il fronte arcipelagico» — G. Elia: «La XXII Biennale di Venezia» — Alberto Amadei: «Scacchi, A.O.I. e l'ora dell'Oceano Indiano».

« La Fata »
Sommaro N. 40. «Grotte di Montserrat» — Pietro Barginelli: «I Gioianni Rossi» — Conte e bambini — Maria Bosco — Il Santo della Patria: C. R. Caldesio: Tebaldo Pelizzari — Mons. Michele Falcoi-Pulgarini: Angelo Romano — La pedagogia è quella cosa? Silvio Riva — Astruere: Il fastidioso — Quindici: Lo scrivano di turno — Pareri e dissenzi: Franco Valtoria — La sciolta dei colori: Il pittore ambulante — A spiarlo: L'uomo della Pista — Il nuovo Istituto Serapio d'Assisi — Nino Salvatore: La festa dei cani: GIL — Il rito e il polo del tempo — Iulio Felici — 1.° Ottobre: Gen. Ambrogio Bollati — L'ultima della settimana: Clero.

« Alba »
La mia Maria (da «Fiume umano»); Giovanni Papini (da «Flora di steli»; conversazione femminile di Angela Soragato — Sole di Assisi; note di Vitor — Ama — amica: novella di Rinnamaria Piacenti — Casa nostra: consigli poetici di Gioconda — La pipa di 30 Cento; novella di Ya Malandrin — Musici: serenata, Beethoven; musica musicale di Paolo Lazzari — Tramonti e crepuscoli: impressioni di Carmelo Bonchi — Il dono di Bina: novella di Candelina D'Errico — Sottoscuola: confidenza di A. S. — Modelli di stazione illustrati da Fiore — Il re di Gioia, novella di Betty Rasse — Vite nel sole: romanzo di Benedetto Ma — La Tommasi (dicianovesima puntata) — Flora di nostra terra: smenti di Aracene — La posta di Fiore, consigli spiccioli di moda e abitudini — Diario di guerra: note e impressioni dal vero; Antonio Soragato.

Gruppo emiliano-romagnolo di cultura e propaganda nizzarda

Sabato sarà inaugurato il gagliardetto

Alla vigilia della guerra, quando il popolo italiano sentiva che i tempi erano maturi per tutte le rivendicazioni nazionali e imperiali ed attendeva l'ordine di marcia dal Duce, fu costituito in Torino un Centro di cultura e propaganda per le rivendicazioni alla frontiera occidentale.

Questo centro ebbe poi gruppi e nuclei in tutta Italia.

Anche Bologna rispose all'appello, e subito dopo, di fatto, nati colto della X Legio, insieme con un Nucleo locale, anche un Gruppo per l'Emilia e Romagna, a cui affluirono immediatamente numerosi iscritti.

Il Gruppo per l'Emilia e la Romagna ed il Nucleo di Bologna inaugureranno sabato venturo, rispettivamente il gagliardetto e la fiamma, nero l'una l'altro recante al centro un'aquila romana che regge lo scudo di Savoia.

Alla cerimonia, che avrà luogo alla Casa del Fascio, e si inizierà con la benedizione dei vessilli e con la consegna di questi dalle madrine agli allievi, presenzieranno, oltre al Fiduciario Nazionale del Gruppo, le Gerarchie e le Autorità cittadine. Il pubblico avrà libero accesso.

La Segreteria del Gruppo avverte che le iscrizioni ai Gruppi predetti si accettano alla Casa del Fascio, presso l'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, dalle 18 alle 20 dei giorni feriali.

Giovedì 24 corrente alle ore 18 le maestranze femminili degli stabilimenti Duci si adunano nel Teatro G. d'Annunzio, per udire la parola del camerata Vincenzo Mercogliano sul tema «Disciplina di guerra».

I nomi dei Caduti in Spagna nel Lapidarium di Santo Stefano

Nell'austero monumento, accanto alle vetuste manifestazioni della Religione e dell'arte, sono stati collocati i più sacri ricordi della Patria: i nomi gloriosi dei nostri Caduti, che Bologna ha scritto con tanta commovente e coraggiosa intelligenza.

Vì sono i nomi dei Caduti della Grande Guerra e quelli dell'A. O. I. Ma in quella pagina di storia scritta nel sangue, in quella rievocazione di gloria non mancano i Caduti in terra di Spagna, nella grande opera di redenzione di quel nobile popolo.

Quel nome glorioso sono scritti nel Lapidarium di Santo Stefano, anziché nella nostra fragile intelligenza, segnati in fretta, affinché essi pure fossero presenti all'ultima Commemorazione dei Defunti, né si è pensato in seguito a tutt'altra cosa più degna.

Sono venti nomi di eroi e fra questi tre Medaglie d'Oro, e accanto a questi nomi, sono segnati i luoghi del loro sacrificio: Barcellona, Santander, Siviglia, Guadalquivir, Palma di Maiorca, Saragozza... tappe luminose della nuova storia della Spagna.

Ma quei nomi, come i nomi dei loro fratelli di armi, di sacrificio e di gloria, devono essere segnati nella pietra del nostro Lapidarium, affinché questo palpitante ricordo sia prezioso quel monumento, retto, affinché sia completa quella gloriosa pagina di storia.

Il grave pericolo corso da un imprudente

L'altro ieri nel pomeriggio, un furgoncino triestino, guidato da Alfredo Bonzani, sbucava improvvisamente da via Benedetto XIV e si portava in via S. Vitale.

In quel momento incrociavano due vetture tranviarie ed il furgoncino rimase così attanagliato tra i due tram.

La prima manovra dei conducenti delle due vetture tranviarie ha evitato l'urto che senza dubbio avrebbe avuto dolorose conseguenze.

Il Bonzani ha così potuto uscire dalla strana avventura con una buona dose di spavento e con qualche escoriazione che si è fatto poi medicare al Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Orsola.

Il Segretario Federale ha presentato all'Eccellenza il Prefetto le Gerarchie rilevando lo spirito altissimo dei gerarchi e dei gregari della Decima Legio.

Il Prefetto ha rivolto parole di cordiale saluto al Gerarca ed ai suoi collaboratori.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico — Bologna

NON SOFFRE PIÙ DI MALI DI STOMACO



Vittime d'indigestione, sfortunati quei quali ogni pasto è una tortura, che cosa non daresti per essere come questo felice mortale la cui digestione si compie adesso così bene, che non sa neppure di possedere uno stomaco? Tuttavia questa è una cosa molto facile ad ottenere se farai questa semplicissima prova: dopo ogni pasto prendete un mezzo cucchiaino di polvere, oppure due da cinque tavolette di Magnesia Bisurata, non avrete più da temere questi malesseri. Prendete la Magnesia Bisurata e dimenticatevi dello stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA
con
MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
Aut. Min. Provinc. N. 48775-Div. G. 30-11-39-XXVII

RIDUZIONE PERMANENTE



La Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO -
MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissioni gratuite dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI